



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova



RELAZIONE ANNUALE

2016

Nucleo di
Valutazione

Ufficio /
**Pianificazione,
innovazione e
controllo di gestione**

Documento allegato al verbale del NdV
della seduta del 06/07/2016

Nucleo di Valutazione
6 luglio 2016

Sommario

I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS).....	3
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	3
1.1 Attrattività dell'offerta formativa	6
1.2 Sostenibilità dell'offerta formativa.....	9
1.3 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	13
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	13
2.1 Piano di audizione.....	13
2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.....	18
2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	21
3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi.....	22
3.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	22
3.2 Modalità di rilevazione	22
3.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	22
3.4 Utilizzazione dei risultati.....	27
3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	27
4. Qualità della ricerca dipartimentale	28
II. Valutazione della performance	31
III. Raccomandazioni e suggerimenti	35
IV. Allegati alla relazione	36
V. Allegati: audit interni	45

I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Grado di diffusione della cultura della qualità

L'Università di Macerata ha da tempo consolidato l'impegno nello sviluppo e diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'organizzazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Nell'ambito di tale politica il Nucleo di Valutazione (NdV) segnala come punto di eccellenza, già richiamato lo scorso anno, l'organizzazione funzionale del sito web istituzionale che riesce a garantire la massima trasparenza delle informazioni e dei documenti inerenti l'intero sistema di gestione della Qualità.

Degno di nota è senza dubbio il lavoro preparatorio condotto dal PQA in previsione della visita ispettiva degli Esperti della Valutazione (CEV) tenutasi nell'aprile 2015. Il PQA, oltre a fornire informazione e supporto alle strutture interessate, ha monitorato e sussidiato tutti i passaggi relativi alla verifica e pubblicazione degli atti, ai contatti e confronti con altre sedi universitarie e ai rapporti con la CEV.

Il NdV esprime vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA e per la collaborazione fornita da tutti gli uffici dell'Ateneo in preparazione della visita CEV. Tale lavoro intenso e coordinato ha contribuito al conseguimento di un buon esito: la CEV ha rilevato che l'Università di Macerata ha risposto positivamente alle sfide del sistema AVA, l'Ateneo ha ricevuto due segnalazioni di prassi eccellente (AQ1.A.1 – linee strategiche e programmazione; AQ1.D.3 – Risorse di logistica e supporto di personale), ha ricevuto solo approvazioni (34 giudizi B su 40 punti di attenzione) e raccomandazioni (3 giudizi C su 40 punti di attenzione), 4 corsi di studio sui 9 considerati hanno ricevuto un giudizio soddisfacente e 5 condizionato (in allegato la tabella completa degli esiti della visita CEV).

Gli esiti delle visite della CEV, contenuti nella relazione preliminare inviata il 29 dicembre 2015 ed in quella definitiva ricevuta il 18 aprile 2016, evidenziano una serie di punti di forza e aree di miglioramento, per altro evidenziate dal PQA nella sua relazione annuale 2015:

Punti di forza

- Il Piano strategico risulta realistico, ben articolato, largamente condiviso almeno tra le figure chiave e il personale dell'ateneo intervistati durante la visita.
- Le risorse, logistica e supporto del personale ATA risultano quantitativamente adeguate e il personale si è mostrato altamente motivato, malgrado i limiti (assenza di posizioni dirigenziali e di possibilità di incentivi materiali)
- Il sistema decisionale appare adeguatamente articolato e caratterizzato da un'efficace integrazione di processi top-down attenti sia ai dati di monitoraggio relativi a risorse, attività e prodotti, sia ai feedback e alle indicazioni che provengono da processi bottom-up.
- Il sistema di monitoraggio della Didattica (MIA), sviluppato come cruscotto di controllo centrale, è stato recentemente implementato come strumento utilizzabile a livello di dipartimenti e corsi di studio per assicurarne una gestione secondo criteri di Qualità.
- Il monitoraggio e l'incentivazione dei prodotti e dei progetti della Ricerca sono stati sviluppati a partire dall'esperienza della VQR e sembrano in grado di valorizzare le competenze e le potenzialità dei dipartimenti dell'ateneo.

Aree di miglioramento

- Esplicitare delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca coerenti con gli obiettivi strategici, le politiche adottate e le risorse necessarie a perseguirli.
- Promuovere l'aggiornamento professionale della docenza, con particolare riferimento agli aspetti docimologici dell'accertamento degli apprendimenti.
- Precisare le competenze e integrare le responsabilità nel sistema di AQ, con particolare riferimento alle commissioni paritetiche (CP) per l'AQ della didattica, e le competenze per l'AQ della ricerca e delle attività di terza missione.

- Continuare a motivare l'impegno di Docenti e del personale ATA anche in condizioni di perdurante limitazione di risorse. Le innovazioni conseguenti all'implementazione delle linee strategiche e, verosimilmente, l'adesione al modello AVA e la stessa preparazione per la visita in loco, hanno evidentemente potuto contare su un intenso sforzo dei docenti e del personale coinvolti. E' tuttavia possibile e da evitare che a tanto impegno consegua un reflusso e un ritorno a modalità routinarie di erogazione della didattica e di impegno nella ricerca e nelle attività di terza missione.
- L'obiettivo strategico di massimizzare l'innovazione in ambito umanistico potrebbe essere ostacolato dalla difficoltà a realizzare una proficua interdisciplinarietà data l'assenza di un'area tecnico-scientifica nell'ateneo. Nella gestione del CdS in Scienze della Formazione primaria e in altri ambiti si sono assodati i vantaggi di una collaborazione con l'Università di Camerino che potrebbe essere ampliata ed estesa alla Politecnica delle Marche.
- L'Ateneo palesa ambiziosi ma ben fondati obiettivi nell'area dell'internazionalizzazione. Attualmente il bacino di utenza e le collaborazioni con imprese produttive e con enti amministrativi e altri portatori di interesse risultano essere prevalentemente locali, ma hanno diffusioni e Qualità tali da poter arricchire le già apprezzabili capacità di internazionalizzazione dell'ateneo.
- Il territorio sembra offrire anche numerose opportunità di valorizzare gli impegni e le attività di terza missione dell'ateneo.

A sostegno di un'attenzione continua e puntuale alla cultura delle Qualità sono anche le controdeduzioni formulate alle CEV a fronte della relazione preliminare. L'elaborazione delle stesse è stata il frutto di un attento coordinamento condotto dal PQA sull'operato dei singoli CdS in collaborazione con l'Area didattica e la Direzione Generale. I contenuti emersi dall'elaborato complessivo (condiviso nell'impianto con il NdV), sono risultati pertinenti e circostanziati con adeguati riscontri fattuali.

Il NdV, a seguito di quanto previsto dal rapporto ANVUR dell'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS si impegnerà a monitorare annualmente le raccomandazioni e condizioni formulate in sede di accreditamento periodico. In preparazione al follow-up previsto per il primo trimestre 2017, i CdS saranno invitati dal NdV ad intraprendere azioni concordate con il PQA per il superamento delle raccomandazioni e condizioni; a dare opportuna indicazione di tali azioni nei documenti ufficiali (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, verbali degli organi, Relazioni delle CPDS) e a rendicontare al NdV le azioni intraprese e il loro esito, al fine di permettere all'organo di vigilanza di provvedere alla rendicontazione annuale richiesta dall'ANVUR.

Il NdV si associa al PQA nell'auspicare che, terminato il momento caratterizzato dalla logica emergenziale della visita ispettiva, non venga meno l'impegno costante e profondo profuso da tutte le strutture di Ateneo nel periodo precedente la visita della CEV. Si sollecita quindi il PQA e la *governance* di Ateneo ad operare, attraverso il contributo di una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità, affinché non si attenui lo sforzo affrontato fino ad oggi per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ. A tale proposito, il NdV rileva che una delle tante iniziative del PQA, l'attivazione di un sistema centralizzato di segnalazioni e reclami, dopo una fase di avvio che ha visto la collaborazione di tutti i Dipartimenti, è stato ridimensionato con delibera del Senato Accademico del 22/03/2016 che ha ritenuto di considerare rilevanti segnalazioni anonime solo se ulteriormente avvalorate da segnalazioni non anonime. Il NdV concorda con l'orientamento emerso nell'incontro tenutosi il 6 luglio 2016 tra il Rettore, i Direttori di Dipartimento, il NdV e il PQA, che prevede in ogni caso una comunicazione dei reclami ai Direttori che valuteranno se dare seguito ai reclami esclusivamente anonimi. Tale eventualità è comunque remota considerando che l'83% dei reclami nel 2015 non sono stati anonimi.

Il NdV ha avuto modo di apprezzare il grado di diffusione della cultura della qualità in Ateneo anche in occasione degli audit interni, programmati nella relazione 2015 del NdV e che si sono svolti nell'aprile 2016 (i dettagli degli audit sono riportati nella sezione 2.1 della presente relazione). Sia durante la fase preparatoria che durante gli audit, tutti gli attori coinvolti (presidenti di Cds, componenti gruppo AQ, PTA responsabili della didattica, presidenti delle CPDS, responsabili riesami) hanno mostrato spirito di collaborazione, competenze e coscienza di eventuali limiti e debolezze del sistema AQ. Per ciascuno dei 5 CdS oggetto dell'audit, il NdV ha evidenziato più di una buona pratica e solo in un caso una criticità.

Efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche

Avvantaggiandosi della caratteristica propria della dimensione, l'Ateneo maceratese è riuscito con successo ad organizzare il proprio Sistema di AQ secondo una logica funzionale, attraverso uno sviluppo strutturale gerarchico ben delineato. Al vertice è previsto il PQA (costituito nel febbraio 2013) che gestisce e coordina l'intero sistema, coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. Il PQA è un organo collegiale composto da docenti con elevata esperienza nei processi di AQ e privi di ulteriori incarichi e/o deleghe nell'ambito della didattica, della ricerca scientifica e della governance dell'Ateneo, al fine di garantire la massima libertà decisionale ed evitare conflitti di interesse. Nel PQA è prevista anche la presenza di un rappresentante degli studenti e la partecipazione occasionale, in base agli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno, dei responsabili TA delle aree interessate (Area Ricerca e internazionalizzazione, Area per la Didattica, Area risorse umane, ecc.).

Tale impostazione permette all'Ateneo, nella veste specifica del PQA, di coordinare al meglio i flussi documentali e le interazioni con le strutture periferiche, soprattutto per quanto concerne la didattica.

Il NdV, infatti, constata con favore la presenza di un minuzioso controllo da parte del PQA, seppur formale, dei documenti prodotti dai singoli CdS, col fine di fornire un'impostazione coordinata degli stessi ed una uniformità di stile. Il PQA, nell'adempiere alla supervisione dell'attività di Riesame e dell'attività di redazione delle schede SUA-CdS, verificandone la corretta compilazione, interagisce costantemente con i Consigli di Dipartimento inviando loro rilievi e osservazioni rispetto ai quali sono invitati ad adeguarsi, in concomitanza con le scadenze fissate dal Ministero.

Il NdV, tuttavia, rileva con altrettanto favore la volontà espressa dal PQA nella propria relazione annuale di semplificare ancor più le interazioni con le strutture periferiche intervenendo sulle funzioni dei RAQ. Tra gli obiettivi del PQA per il 2016, infatti, vi è la limitazione delle competenze dei RAQ al solo ambito della ricerca e il maggior coinvolgimento dei Responsabili della Qualità dei singoli CdS (RQ) che assumeranno la funzione sempre più preponderante di principali interlocutori in materia di didattica, grazie anche alla loro "vicinanza" ai singoli Corsi di Studio.

Restano tuttavia alcune lacune dal punto di vista dell'interazione con le CPDS, rispetto alla quale il PQA si limita a curare i flussi comunicativi tra le CPDS e il NdV. Sebbene il PQA abbia provveduto, anche in seguito alle raccomandazioni formulate dal NdV, a rendere più efficaci ed efficienti le relazioni delle CPDS con gli altri attori del processo di AQ, modificato le scadenze interne in modo che i singoli CdS possano prenderle in esame in occasione della stesura finale del Riesame annuale, rimangono evidenti alcune carenze dal punto di vista contenutistico delle relazioni stesse. Emerge infatti una scarsa incisività della componente studentesca, che deve essere adeguatamente formata, nonché una tendenza a preferire un approccio sostanziale e complessivo del dipartimento e dei CdS ad esso afferenti piuttosto che specifico e mirato ai singoli Corsi. Dal punto di vista della formazione della componente studentesca, il PQA ha programmato un piano formativo da attuare entro l'autunno del 2016. Il NdV raccomanda che tale iniziativa si volga.

5

Circa le interazioni tra il PQA e gli organi di governo, il NdV rileva con favore la relazione che annualmente il PQA presenta al Senato accademico sullo stato del sistema AQ di Ateneo, sull'esito delle azioni correttive intraprese a livello centrale, nonché sulle azioni che saranno messe in campo al fine del miglioramento continuo. La relazione del PQA per il 2015 ha evidenziato due criticità comuni a tutti i corsi: consultazioni con le parti sociali non ancora strutturate e continuative e trattamento dei risultati delle opinioni degli studenti non trasparente e prevalentemente in forma aggregata.

Il PQA, inoltre, declina chiaramente quali sono le azioni che intende intraprendere per consolidare gli strumenti per le politiche di AQ: organizzare momenti di formazione per gli studenti delle CPDS, intensificare gli incontri con i gruppi di riesame, fornire supporto per la compilazione della scheda SUA-CdS, vigilare sull'utilizzo delle Linee guida per le consultazioni con le parti sociali, continuare l'esperienza degli audit interni, aggiornamento del Manuale della qualità, fornire supporto ai Dipartimenti per una migliore definizione degli obiettivi della ricerca e della terza missione

Per quanto riguarda la frequenza e qualità delle interazioni tra NdV e PQ, esse sono radicalmente mutate nel corso del 2015. In particolare:

- sono state intensificate le riunioni congiunte sui temi di AQ (12/03/2015, 21/05/2015, 15/10/2015);
- i due organi hanno condiviso un set comune di indicatori (di seguito denominati "sentinella") per monitorare l'andamento della didattica in generale e dei singoli corsi di studio;

- l'analisi della relazione preliminare della CEV e la preparazione delle controdeduzioni è stata condivisa;
- sono state condivise metodologie e procedure per la promozione nell'Ateneo della politica della qualità;
- è stato pianificato e realizzato il piano degli audit interni;
- adozione di iniziative comuni al fine di migliorare la partecipazione degli studenti ai processi di AQ. Sono state pianificate per l'autunno 2016 iniziative formative congiunte PQA/NdV.

Il NdV, inoltre, ha anche interagito con altre componenti del sistema di AQ di Ateneo partecipando ad alcuni eventi tra cui la riunione organizzata in data 24 giugno 2015 dal PQA con il Consiglio degli studenti, la riunione organizzata in data 9/3/2015, sul sistema MIA. Infine il NdV esprime apprezzamento per l'incontro tenutosi il 6 luglio 2016 tra il Rettore, i Direttori di Dipartimento, il NdV e il PQA.

Grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS, nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR

Rispetto all'efficacia delle segnalazioni risultanti dalle relazioni delle CPDS, ed alla conseguente discussione delle stesse in sede di Riesame dei Corsi di studio, si rileva il buon esito della modifica proposta e resa effettiva dal PQA delle scadenze interne

http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf che ha permesso ai singoli CdS l'effettiva presa d'atto delle eventuali segnalazioni emerse dalle CPDS riconducendoli ad elementi di *input* già nel riesame annuale contestuale. Rimane ancora lacunoso l'aspetto contenutistico e il grado di analisi delle relazioni annuali delle CPDS, sebbene si rileva un complessivo miglioramento delle stesse rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista dell'analisi dell'efficacia delle segnalazioni delle Relazioni delle CPDS, il NdV ha svolto un lavoro accurato soprattutto sui CdS oggetto di audit interni (come riportato nella relazione 2015, il NdV si propone di incontrare a rotazione nel corso degli anni tutti i CdS dell'Ateneo) valutandone l'adeguatezza e la qualità degli interventi proposti e la modalità di recepimento degli stessi da parte dei Gruppi di Riesame. Una delle raccomandazioni formulate dal NdV e dal PQA a seguito degli audit interni e per tutti i CdS oggetto di valutazione, ha riguardato proprio le commissioni paritetiche in merito all'accesso ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti con dettaglio ai singoli insegnamenti.

Il NdV, consapevole delle criticità condivise da molti altri atenei italiani circa l'operato delle CPDS, auspica una continua e costante attività del PQA nel diffondere la consapevolezza dell'importanza strategica attribuita al ruolo delle CPDS e l'effettivo e potenziale apporto che un'accurata analisi delle opportunità di miglioramento può contribuire alla gestione dei singoli CdS. Inoltre il NdV intende nel futuro incontrare le commissioni paritetiche per sensibilizzarle in relazione al loro ruolo di presidio dell'AQ.

Circa le raccomandazioni pervenute dall'ANVUR a seguito della Relazione finale della CEV, il PQA ha intrapreso il giusto percorso, focalizzando nelle riunioni l'attenzione alle aree di miglioramento segnalate e individuando, nella propria relazione quali sono gli obiettivi del PQA e le azioni concrete e coerenti mirate al superamento di tali criticità. Per valutare l'efficacia e le tempestività delle stesse, il NdV provvederà ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica a conclusione del processo.

1.1 Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni

L'Ateneo di Macerata continua a registrare un rilevante incremento delle immatricolazioni e una stabilità nel numero degli iscritti intorno a quota 10.000.

Relativamente al numero di studenti immatricolati, è opportuno evidenziare che a novembre 2015 è avvenuta una modifica all'interno del sistema MIA di Ateneo nel metodo di calcolo per rendere il dato più aderente ai criteri utilizzati dall'ANS. Il dato del 2014/2015 risulta quindi oggi sensibilmente inferiore rispetto a quello rilevato lo scorso anno.

Tabella 1.1 – Andamento immatricolati/iscritti/laureati

Studenti	2013/14	2014/15	2015/16	Var. % 14/15 su 13/14	Var. % 15/16 su 14/15
Immatricolati	1.488	1.680	1.850	12,9	10,1
Iscritti	10.202	10.035	9.965	-1,6	-0,7
Iscritti in corso ^(**)	6.600	7.005	7.520	6,1	7,4
Laureati ^(*)	1.843	1.677	1.668	-9,0	-0,5

Fonte: <http://mia.unimc.it>

(*) I laureati sono calcolati per anno solare per cui i datasi riferiscono agli anni 2013, 2014, 2015

(**) Gli iscritti in corso sono gli iscritti regolari attivi, cioè gli studenti iscritti in corso che abbiano acquisito nell'anno accademico almeno 5 CFU.

L'incremento degli studenti in ingresso ha riguardato i corsi di laurea afferenti a tutti i dipartimenti ad eccezione del Dipartimento di scienze politiche, delle relazioni internazionali e della comunicazione in cui si è registrata una lieve riduzione. Il dato relativo a tale dipartimento, ma più in generale l'interpretazione dell'andamento delle immatricolazioni nell'a.a. corrente (2015/2016), non può prescindere dal confronto con i dati dell'a.a. 2014/2015, anno in cui si è registrato un significativo incremento delle immatricolazioni in alcuni Dipartimenti. È ragionevole pensare che la crescita registrata nell'a.a. 2014/2015 non possa essere facilmente replicata negli anni successivi; la tenuta dei risultati raggiunti è comunque un elemento positivo.

Tabella 1.2 – Andamento immatricolazioni per dipartimento

Dipartimento	2013/14	2014/15	2015/16	Var. % 14/15 su 13/14	Var. % 15/16 su 14/15
DED	117	134	146	14,53	8,96
GIU	280	304	324	8,57	6,58
SFBCT	352	396	429	12,5	8,33
SPOCRI	126	175	170	38,89	-2,86
STUM	531	735	781	38,42	6,26
ATENE0	1.406	1.744	1850	24,04	6,08

Bacino di provenienza degli iscritti al primo anno (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

Il principale bacino d'utenza dell'Ateneo è sempre quello regionale che raccoglie i tre quarti degli iscritti al primo anno. L'Ateneo, però, risulta avere anche una buona capacità di attrazione nelle regioni limitrofe (Abruzzo, Umbria, Toscana, Emilia Romagna). È interessante anche la quota di studenti provenienti dalle regioni del sud, isole comprese.

L'andamento è in linea con gli obiettivi principali dell'Ateneo che prevedono un mantenimento/consolidamento dei maggiori bacini di utenza attuali cercando, con opportune strategie di intervento, di guadagnare qualche punto percentuale per quelle regioni non riferibili alla fascia Adriatica.

Tabella 1.3 – Provenienza iscritti al primo anno

Regioni	2013/14	2014/15	2015/16	Var. % 14/15 su 13/14	Var. % 15/16 su 14/15
Abruzzo	167	220	300	31,74	36,36
Basilicata	17	18	17	5,88	-5,56
Calabria	12	13	17	8,33	30,77
Campania	25	36	34	44	-5,56
Emilia-Romagna	25	26	33	4	26,92
Friuli V.G.	5	1	2	-80	100,00
Lazio	43	52	37	20,93	-28,85
Liguria	2	2	2	0	0,00
Lombardia	16	15	19	-6,25	26,67
Marche	2015	2288	2393	13,55	4,59
Molise	20	24	45	20	87,50
Piemonte	9	8	7	-11,11	-12,50
Puglia	150	187	211	24,67	12,83
Sardegna	4	5	8	25	60,00
Sicilia	27	50	42	85,19	-16,00
Toscana	9	9	10	0	11,11
Trentino A.A.	4	2	2	-50	0,00
Umbria	47	54	51	14,89	-5,56
Valle d'Aosta	1	1	2	0	100,00
Veneto	17	18	20	5,88	11,11
Totale	2615	3029	3252	15,83	7,36

Il NdV ritiene particolarmente interessante la presenza di studenti provenienti da tutti i continenti. Rispetto all'a.a. 2014/2015 si è registrata una diminuzione ma non per le nazioni Europee.

Tabella 1.4 – Provenienza geografica mondiale

CONTINENTE	2013/14	2014/15	2015/16	Var. % 14/15 su 13/14	Var. % 15/16 su 14/15
EUROPA ^(*)	98	113	112	15,31	-0,88
UE	37	45	37	21,62	-17,78
Extra UE	61	68	75	11,48	10,29
ASIA	25	20	11	-20,00	-45,00
AFRICA	4	19	16	375,00	-15,79
AMERICA LATINA	7	15	14	114,29	-6,67
totale	134	167	153	24,63	-8,38

^(*) Europa geografica, compresa la Russia

Tasso di re-iscrizione tra il primo e secondo anno (MIA), Tasso di abbandono anni successivi al primo, durata degli studi.

Il NdV giudica positivamente lo sforzo dell'Ateneo per ridurre gli abbandoni. Tra le numerose iniziative si segnala il progetto "I care" rivolto alle matricole dei corsi triennali i cui esiti sono descritti nella sezione 1.4 della presente relazione. Il NdV ritiene tuttavia che l'Ateneo debba adottare tutte le iniziative possibili

affinché il dato migliori o quantomeno si stabilizzi (negli ultimi 5 anni considerati la percentuale di studenti che proseguono stabilmente è oscillata tra il 75% e l'80%). Ancor più preoccupante la percentuale di studenti attivi, cioè coloro che riescono a conseguire almeno 39 CFU durante il primo anno.

Tabella 1.5 – Tasso di re-iscrizione

Prosecuzione stabile(*) al 2° anno (%)	% con CFU>39
2011/2012	75,16
2012/2013	77,40
2013/2014	79,99
2014/2015	76,61
2015/2016	74,97

(*) Il valore indica la percentuale degli iscritti al I anno che si iscrive al II anno dello stesso corso di studi. Nel conteggio sono esclusi gli studenti part-time

Tale situazione preannuncia una alta percentuale di studenti fuori corso e una durata media del corso di studi superiore alla durata legale. Quest'ultimo dato, negli ultimi quattro anni, risulta stabile attestandosi sui 4 anni per i corsi di laurea triennali e 3 anni per quelli magistrali. Il NdV raccomanda molta attenzione per il monitoraggio della regolarità degli studenti e l'avvio di iniziative per il suo miglioramento.

Tabella 1.6 – Durata media degli studi espressa in anni, mesi

Tipologia del corso	Normativa	2012	2013	2014	2015
Laurea (Scienze Formazione Primaria)	Ante Riforma	3,4	4	4,6	4,9
Laurea Triennale	DM270	3,6	3,9	3,11	3,11
Laurea Triennale	DM509	6,2	4	4,6	4,9
Laurea Magistrale	DM270	2,7	2,8	2,9	2,8
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	DM270	5,8	6	6,2	6,7

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

Il Nucleo rileva con estremo piacere lo sforzo che, un Ateneo fortemente focalizzato negli ambiti delle scienze umane e delle scienze sociali, compie verso il consolidamento e lo sviluppo della propria vocazione, rendendolo dinamico e dotandolo di una visione moderna: "L'Umanesimo che innova".

Seppure di grande tradizione, quindi, l'Università di Macerata riesce a proiettarsi nel futuro con un approccio moderno e internazionale coniugando appieno un'attività di ricerca di elevato livello e didattica di qualità. A tale proposito sono da esempio le 3 Lauree Magistrali in inglese e le 5 Lauree Magistrali internazionali a titolo doppio o multiplo offerte per l'a.a. 2015/2016.

Il NdV rileva, per altro, che l'esito della CEV attesta che l'Ateneo di Macerata ha ricevuto una valutazione ben al di sopra della media degli esiti degli Atenei oggetto di audit.

1.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

Nell'a.a. 2014/15, a fronte di un DID complessivo di 41.465 ore, sono state effettivamente svolte 31.847, nello specifico:

- PO/PA a tempo pieno – ammontare teorico 17.040 (lo scorso a.a. 17.640); ore effettivamente svolte 14.826 (lo scorso a.a. 16.951);
- PO/PA a tempo definito – ammontare teorico 1.200 (come lo scorso a.a.); ore effettivamente svolte 1.190 (lo scorso a.a. 1.609);
- Ricercatori Universitari – ammontare teorico 8.340 (come lo scorso a.a.); ore effettivamente svolte 10.236 (lo scorso a.a. 9.710);
- Docenti a contratto – ammontare teorico massimo 7.974 (lo scorso a.a. 8.154); ore effettivamente svolte 5.595 (lo scorso a.a. 5.721).

Fonte: SUA-CdS

Il nucleo rileva con favore che il rapporto tra il monte ore effettivamente svolto e quello teorico per i docenti a contratto è rimasto costante rispetto all'anno scorso (70%). C'è stata, invece, una diminuzione del carico didattico dei PO/PA, sia a tempo pieno che a tempo definito, a fronte di un incremento di quello dei ricercatori. Il rapporto tra il monte ore effettivamente svolto e quello teorico è stato infatti dell'87% (96% l'anno scorso) per i PO/PA a tempo pieno, del 99% (134% l'anno scorso) per i PO/PA a tempo definito e del 123% (116% l'anno scorso) per i ricercatori. Una delle possibili cause di tale risultato potrebbe essere lo slittamento alla II fascia per molti ricercatori dell'Ateneo; tale slittamento è avvenuto in corso d'anno per cui i ricercatori hanno avuto un incremento di carico didattico.

Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le attività didattiche integrative non sono numerose vista la connotazione umanistica dell'Ateneo. Tuttavia, per quelle erogate, si rileva una buona soddisfazione da parte degli studenti riguardo alla loro utilità. Dai risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2014/2015 risulta, confermato il positivo giudizio medio dell'anno precedente: 7,7 in una scala 1-10 e, a livello di Dipartimento, mai inferiore al 7. La quota degli studenti decisamente insoddisfatti è piuttosto trascurabile.

Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Il NdV rileva favorevolmente la qualità della interazione tra studenti e docenti che emerge dai risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2014/2015. Il giudizio medio relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni e quello relativo all'interesse stimolato dai docenti è molto elevato sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimenti. Al momento il NdV non dispone di dati/indicatori utili per monitorare la supervisione delle tesi di laurea.

Tabella 1.7 – Estratto valutazione didattica a.a. 2014/2015

		Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?			Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?			Soddisfazione complessiva		
		N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media
DED	Decisamente NO	68	3,76%	7,70	42	1,67%	8,37	60	3,29%	8,00	2.515	7,45%	8,17
	Più NO che Si	187	10,34%		120	4,77%		161	8,83%				
	Più SI che No	891	49,28%		1.052	41,83%		786	43,12%				
	Decisamente SI	662	36,62%		1.301	51,73%		816	44,76%				
	Totale	1.808	100,00%		2.515	100,00%		1.823	100,00%				
GIUR	Decisamente NO	212	4,54%	7,49	167	2,52%	8,13	202	4,21%	7,96	6.624	19,63%	8,02
	Più NO che Si	687	14,70%		460	6,94%		479	9,97%				
	Più SI che No	2.200	47,09%		2.909	43,92%		1.932	40,22%				
	Decisamente SI	1.573	33,67%		3.088	46,62%		2.190	45,60%				
	Totale	4.672	100,00%		6.624	100,00%		4.803	100,00%				
SFBCT	Decisamente NO	187	3,15%	7,90	187	1,95%	8,19	239	3,32%	8,01	9.602	28,46%	8,09
	Più NO che Si	531	8,95%		602	6,27%		588	8,17%				
	Più SI che No	2.772	46,70%		4.303	44,81%		3.155	43,83%				
	Decisamente SI	2.446	41,21%		4.510	46,97%		3.217	44,69%				
	Totale	5.936	100,00%		9.602	100,00%		7.199	100,00%				
SPOCRI	Decisamente NO	63	3,44%	7,77	54	1,93%	8,40	56	2,91%	8,14	2.804	8,31%	8,16
	Più NO che Si	220	12,00%		160	5,71%		204	10,60%				
	Più SI che No	826	45,06%		1.084	38,66%		704	36,57%				
	Decisamente SI	724	39,50%		1.506	53,71%		961	49,92%				
	Totale	1.833	100,00%		2.804	100,00%		1.925	100,00%				
STUM	Decisamente NO	487	5,03%	7,60	314	2,57%	8,30	451	4,57%	7,91	12.195	36,14%	8,08
	Più NO che Si	1.170	12,09%		773	6,34%		1.035	10,50%				
	Più SI che No	4.480	46,28%		4.794	39,31%		3.944	40,00%				
	Decisamente SI	3.544	36,61%		6.314	51,78%		4.431	44,93%				
	Totale	9.681	100,00%		12.195	100,00%		9.861	100,00%				
ATENEO	Decisamente NO	1.017	4,25%	7,68	764	2,26%	8,25	1.008	3,94%	7,97	33.740	100,00%	8,08
	Più NO che Si	2.795	11,68%		2.115	6,27%		2.467	9,63%				
	Più SI che No	11.169	46,67%		14.142	41,91%		10.521	41,08%				
	Decisamente SI	8.949	37,40%		16.719	49,55%		11.615	45,35%				
	Totale	23.930	100,00%		33.740	100,00%		25.611	100,00%				

Previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

Relativamente all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo, si segnala che l'Ateneo, al momento, ha deciso di non ricorrere a tali figure.

Come si può evincere dalla Tab. 1.8, le previsioni di pensionamento per i prossimi 3 anni non destano preoccupazioni per la sostenibilità didattica a livello di Ateneo (209 docenti necessari a fronte di 280 docenti attuali con un totale di 20 pensionamenti nei prossimi 4 anni).

Tali valutazioni si riferiscono solo all'aspetto quantitativo della sostenibilità didattica. Il NdV raccomanda all'Ateneo e ai singoli Cds di monitorare anche la sostenibilità rispetto alla presenza di docenti in settori di base/caratterizzanti e ai docenti di riferimento.

Tabella 1.8 – Sostenibilità CdS nei prossimi 3 anni

Classi/CDS	n.ro docenti necessari per sostenere l'attuale offerta formativa	n.ro docenti attuali	Docenti in pensione nel:			
			2016	2017	2018	2019
L-5	9	9				
L-10	9	13		1	1	
L-11	9	13		1	1	
L-12	8	8				
L-14	9	14	1			
L-18	10	13		1		
L-19	9	10			1	
L-20	9	9				1
L-36	9	13				1
L-39	6	7				
LMG/01	15	25	1			2
LM-19	6	6				1
LM-37	6	7				
LM-38	6	7	1			
LM-49	6	9	1			
LM-52	6	8				
LM-62	6	10				
LM-63	6	10		1		
LM-77_CDA	6	10		1		
LM-77_MIF	6	9				
LM-78	6	6				
LM-84	6	8				1
LM-85	6	8				
LM-87	4	4				
LM-89	6	11			1	
LM-85bis	10	11				1
L1&L15	9	15				
LM-14&LM-15	6	7				
Totale	209	280	4	5	4	7

Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

Il NdV rileva con favore che a fronte della raccomandazione formulata lo scorso anno, l'Ateneo ha fatto un notevole sforzo dal punto di vista della politica di reclutamento, in quanto il quadro generale che emerge rispetto la sostenibilità dei CdS (con requisiti oramai a regime) è ampiamente rassicurante. Considerando pur vero che le cessazioni previste si riferiscono esclusivamente a pensionamenti prevedibili per sopraggiunti limiti di età, e che quindi i dati non possono ragionevolmente tener conto di eventi straordinari, si ritiene che almeno fino al 2019 tali circostanze potranno essere facilmente fronteggiate.

Altro elemento rassicurante emerso dall'analisi condotta riguarda il rapporto tra numero di docenti interni l'Ateneo e il numero richiesto per la sostenibilità dell'offerta formativa attualmente proposta. Ancorché l'analisi possa risultare sommaria, in quanto per ogni singolo docente non viene né approfondita la saturazione del carico didattico obbligatorio, né analizzato il grado di copertura, in termini di SSD, rispetto al fabbisogno complessivo dell'offerta didattica dei singoli Corsi di Studio, si può ragionevolmente supporre che sia in grado di far fronte ad eventuali squilibri che possano configurarsi in futuro anche attraverso

opportuni cambi di afferenza. L'Ateneo infatti ha una connotazione fortemente umanistica, con docenti sostanzialmente negli ambiti delle scienze umane e sociali.

L'unica criticità a livello di CdS si potrebbe verificare per il pensionamento di un docente del Corso di laurea della classe L-20, a partire dall'a.a. 2018/2019. Il NdV raccomanda già da ora la massima attenzione nell'individuazione di un ulteriore docente di riferimento, provvedendo, se necessario, a politiche di reclutamento finalizzate o a cambi di afferenza. Quest'ultima soluzione è sicuramente praticabile visto che sia l'Ateneo che il Dipartimento a cui fa riferimento il corso L-20 superino ampiamente le soglie minime richieste.

1.3 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

L'analisi della coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti è stata oggetto di attenzione durante il 2015 e il 2016 sia da parte del PQA che del NdV. In particolare, il NdV apprezza molto il lavoro svolto dal PQA per mettere a punto delle linee guida utili per realizzare le consultazioni con le parti sociali (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>). Tuttavia ritiene che le consultazioni non siano ancora strutturate e continue. A tale proposito, una delle raccomandazioni comuni formulate a tutti i Cds oggetto degli audit interni ha riguardato proprio le consultazioni con le parti sociali. Il NdV e il PQA ritengono che la consultazione con le parti sociali debba avvenire tenendo conto il più possibile della eventuale diversificazione dei curricula e documentando come le parti vengono consultate (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>). Qualora le consultazioni risultino assenti o non aggiornate, si raccomanda di provvedere per singolo CdS avvalendosi delle Linee guida per le consultazioni con le parti sociali, predisposte dal PQA e avendo cura che esse siano finalizzate ad una miglior definizione della domanda di formazione e contemporaneamente al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione.

Il NdV rileva con favore che c'è stato già un recepimento di tali raccomandazioni nelle schede SUA per l'a.a. 2016/2017 e si propone, ovviamente, di monitorare che il recepimento riguardi tutti i CdS.

È opportuno richiamare comunque che l'Ateneo di Macerata ha aderito da 4 anni al consorzio Almalaurea per cui tutti i Cds hanno accesso ed utilizzano nella fase di progettazione e validazione della didattica i risultati di tale indagine.

13

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Piano di audizione

Nella relazione 2015 il NdV aveva analizzato l'offerta formativa di ciascun Dipartimento sulla base dei principali documenti previsti dalla normativa (SUA Cds, Riesami e Verbali delle Commissioni paritetiche) e di un set di indicatori definito "sentinella" perché finalizzati a segnalare la presenza di eventuali criticità nei percorsi didattici. Tali indicatori, condivisi anche con il PQA sono i seguenti:

- Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (non lavoro ma cerca). Fonte: Almalaurea indagine 2014 (<http://www.almalaurea.it>)
- Tempo medio di laurea (anni, mesi). Fonte: <http://mia.unimc.it>. Anni 2012, 2013, 2014
- Percentuale di laureati in corso. Fonte: <http://mia.unimc.it>. Anni 2012, 2013, 2014 (anni 2012, 2013, 2014)
- Risultati opinione studenti 2013/2014. Fonte <http://mia.unimc.it>

La valutazione dei documenti summenzionati, degli indicatori sentinella e più in generale la considerazione dello stato di assicurazione della qualità in ateneo, aveva condotto alla selezione dei seguenti Corsi di studio, che sono stati effettivamente oggetto di audit da parte del NdV e del PQA nell'aprile 2016:

- LM-77 - Consulenza e direzione aziendale
- L-14 - Scienze giuridiche applicate

- LM-85 - Scienze pedagogiche
- L-36 - Scienze politiche e Relazioni internazionali
- LM-84 - Ricerca storica

Sinteticamente, il progetto di realizzazione degli audit interni è stato realizzato attraverso le seguenti fasi, alcune ancora in corso:

- 1) Selezione dei CdS oggetto dell'audit (relazione 2015 del NdV)
- 2) Un mese prima degli audit, invio ai Presidenti dei Cds di una scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità per i corsi di studio (redatta sulla base del requisito AQ.5 del documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio")
- 3) Recepimento da parte del NdV e del PQA delle schede di autovalutazione compilate
- 4) Condivisione con il PQA degli indicatori sentinella, e di tutti i documenti per l'AQ (SUA CdS, Riesami e Verbali delle Commissioni paritetiche)
- 5) Realizzazione delle audizioni (aprile 2016)
- 6) Invio ai Presidenti dei Cds del rapporto delle audizioni
- 7) Raccolta di eventuali controdeduzioni (entro il 15/6/2016)
- 8) Pubblicazione ufficiale del rapporto finale 15/7/2016
- 9) Follow up delle raccomandazioni da parte del NdV e del PQA (Febbraio 2017)

Il NdV sottolinea con estremo favore l'ampia partecipazione da parte di tutti i CdS all'esercizio di audit. Tutti gli audit hanno visto la presenza dei principali interlocutori del sistema di AQ, con figure provenienti sia dal personale docente, dal PTA che dalla componente studentesca. Il NdV ritiene che questo costituisca già un primo elemento di sensibilità alla problematica e di volontà di affrontare positivamente eventuali criticità.

Gli audit sono stati realizzati prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- A. Andamento generale del corso di studio anche sulla base delle risultanze degli indicatori sentinella;
- B. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati
- C. Azioni di miglioramento/buone pratiche intraprese dai corsi di studio.

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori degli indicatori sentinella aggiornati alla data degli audit interni.

Tabella 2.1 Condizione occupazione e Risultati opinione studenti per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti		
	<i>non lavora ma cerca</i>	nr. Quest	Media	dev.st.
L-14 Scienze giuridiche applicate	10,50	769	8,31	0,92
L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali	18,50	1255	8,19	1,06
LM-77 Consulenza e direzione aziendale	41,50	487	8,33	1,02
LM-84 Ricerca storica e risorse della memoria	50,00	169	9,15	0,56
LM-85 Scienze pedagogiche	27,90	864	8,55	0,76

Tabella 2.2 Tempo medio di laurea e % laureati in corso per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso		
	2013	2014	2015	2012/13	2013/14	2014/15
L-14 Scienze giuridiche applicate	6,10	4,11	3,10	22,58	25,00	10,81
L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali	1,80	3,10	3,09	0,00	31,34	22,35
LM-77 Consulenza e direzione aziendale	2,08	2,11	2,10	48,00	49,23	29,41
LM-84 Ricerca storica e risorse della memoria	3,05	2,07	3,01	50,00	36,00	15,00
LM-85 Scienze pedagogiche	2,04	2,07	2,06	44,34	58,97	44,44

Tabella 2.3 Studenti iscritti al II anno con CFU>39 e Immatricolati/Iscritti al I anno LM per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Studenti iscritti al II anno con CFU >39 (%)			Immatricolati (Lauree Triennali) - Iscritti I anno Lauree Magistrali		
	2012/13	2013/14	2014/15	2013/14	2014/15	2015/16
L-14 Scienze giuridiche applicate		25,33	30,95	42	69	82
L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali		50,77	44,93	93	99	99
LM-77 Consulenza e direzione aziendale				48	51	64
LM-84 Ricerca storica e risorse della memoria				25	30	30
LM-85 Scienze pedagogiche				126	138	171

Nella sezione “Allegati: audit interni” sono riportati, per ciascun indicatore del requisito AQ5 e per ciascun Cds analizzato, i risultati della verifica. Come riportato nella sezione 1 della presente relazione, per ciascuno dei 5 CdS oggetto dell’audit, il NdV ha evidenziato più di una buona pratica e solo in un caso una criticità. In generale sono stati formulati suggerimenti e raccomandazioni.

Il NdV e il PQA, in primo luogo, hanno ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni comuni a tutti i CdS:

1. Nel caso in cui un corso preveda più percorsi di studio (o curricula) la loro presenza dovrebbe essere esplicitamente indicata nella Scheda SUA-CdS anche nel campo “Presentazione / Il Corso di studio in breve”; è altresì opportuno che trovi rispondenza nel quadro A2.a con il dettaglio del profilo professionale di ogni curriculum, e auspicabile un qualche riscontro nei “Risultati di apprendimento attesi” (uno dei campi A4);
2. la consultazione con le parti sociali deve avvenire tenendo conto il più possibile della eventuale diversificazione dei curricula e documentando come le parti vengono consultate; (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>). Qualora le consultazioni risultino assenti o non aggiornate, si raccomanda di provvedere per singolo CdS avvalendosi delle Linee guida per le consultazioni con le parti sociali, predisposte dal PQA e avendo cura che esse siano finalizzate ad una miglior definizione della domanda di formazione e contemporaneamente al monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione (AQ5.E1) (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>).
3. ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del Dlgs 19/2012 e delle indicazioni dell’Anvur contenute alle pagg. 19 e 41, si raccomanda che le Commissioni paritetiche, tramite il proprio presidente, abbiano accesso ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti con dettaglio ai singoli insegnamenti. Tale raccomandazione mira a favorire all’interno della Commissione un dibattito documentato e specifico. Il NdV e il PQA sono consapevoli dei limiti del questionario per la valutazione della didattica sottoposto agli studenti e della necessità di una sua attenta contestualizzazione; si ritiene tuttavia, ad oltre 17 anni dall’indizione per legge di tale rilevazione, estremamente opportuno un momento istituzionalizzato di

esame degli stessi. Resta inteso che il momento di analisi all'interno dell'organo, sulla base di una documentazione dettagliata, è finalizzato a favorire la discussione all'interno dello stesso e non alla pubblicazione degli esiti, che invece si raccomanda avvenga sempre in forma aggregata, in modo da tutelare opportunamente la privacy.

In secondo luogo, sono state espresse valutazioni mirate sui singoli Cds. In particolare, per ciascun CdS, sono stati evidenziati e discussi i seguenti principali punti di forza e quelli che meritano attenzione nel futuro nonché, alcune raccomandazioni che il NdV ha inteso suggerire, le buone pratiche messe in campo e le conclusioni per ciascun Cds:

- L-14 Scienze giuridiche applicate – il corso ha registrato una crescita degli immatricolati, una diminuzione del tempo medio di laurea ed ha incentivato l'utilizzo della modalità di iscrizione part time per cercare di agire sul fenomeno dei laureati fuori corso. Il corso dovrà monitorare la riduzione che si sta verificando nella percentuale di laureati in corso ed approfondire la distribuzione degli immatricolati nei vari curricula. Si raccomanda, inoltre, di consentire a tutti i componenti delle CPDS di accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento e di articolare l'efficacia del percorso di formazione secondo i diversi curricula presenti. Il NdV segnala come buona pratica la procedura per la sensibilizzazione della classe docente ad una maggior attenzione alla coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti, la previsione di incontri tra studenti e tutor per il sostegno e l'assistenza allo studio di attività didattiche particolarmente difficoltose e la previsione di introdurre una tesina finale per arrivare ad una dissertazione orale supportata da slide. In conclusione in corso può considerarsi una realtà vivace e appassionata, attento al contesto e all'identità locale. La documentazione, in particolare il Riesame annuale, appare robusto e voluminoso. Emerge una debolezza nella documentazione a sostegno delle attività di consultazione, attività che peraltro avviene con frequenza costante negli anni. Si rileva l'esigenza di aprire una riflessione sui curricula e la regolarità degli studenti.
- L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali – il corso presenta una contenuta percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo, cercano ancora lavoro a dimostrazione che le potenzialità in termini di sbocchi occupazionali per tale corso restano alte. Meritano di attenzione, invece, la diminuzione della percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisiti almeno 39 CFU che dovrebbe far riflettere, forse, su un miglior bilanciamento degli insegnamenti tra gli anni. La conseguenza di tale diminuzione si riflette, ovviamente, anche sui laureati in corso che seguono lo stesso andamento. Il NdV segnala come buona prassi l'azione messa in campo dal gruppo di riesame per migliorare l'interdisciplinarietà e la contaminazione tra i programmi di insegnamento, attraverso momenti di didattica congiunta. Merita di essere citata anche l'azione per cui, in sede di CPDS, i risultati dei questionari dei docenti divisi per singolo insegnamento sono accessibili, anche se in modo non diretto, alla componente studentesca presente in CPDS. Alcune problematiche emerse in modo più marcato, invece, sono più di ordine formale che sostanziale. Occorre dare evidenza delle consultazioni con le parti sociali verificando al contempo l'efficacia del percorso formativo. È emersa anche la necessità di una riflessione sui diversi curricula; per i quali, in ogni caso, si raccomanda una più puntuale esplicitazione nei diversi documenti del CdS a partire dalla scheda SUA.
- LM-77 Consulenza e direzione aziendale – il corso fa riscontrare un aumento degli iscritti al I anno in riferimento agli ultimi tre anni accademici facendo emergere, nel contempo, anche una riduzione del tempo medio di laurea il che, in entrambi i casi, fa supporre che le azioni che si stanno mettendo in campo (migliore organizzazione in semestri delle attività) incominciano a dare i loro frutti. Di contro è da segnalare la percentuale di disoccupati ad un anno dalla laurea che risulta elevata ma, in questo caso, le cause sono più da addursi a fattori esterni (crisi economica e delle aziende) che ad una cattiva gestione del corso. La percentuale ridotta degli studenti che si laureano in corso, andrebbe approfondita con indagini ad hoc per verificarne le cause. E' da segnalare come buona pratica il rapporto duraturo e costante con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Macerata, Fermo e Ascoli, anche per la verifica e la valutazione della completezza del corso e dei suoi contenuti; il CdS ha mostrato la volontà di ampliare i rapporti anche con l'ordine professionale presente in provincia di Ancona. Sono in fase di realizzazione linee guida condivise per regolamentare la proporzione del carico didattico rispetto i cfu offerti e lo sforzo per garantire anche l'omogeneità delle modalità di esame a parità di cfu. Da segnalare ancora, come buona pratica, la discussione dei risultati della valutazione della didattica di ogni singolo

insegnamento all'interno del CdS che dovrebbero, però, essere accessibili anche a tutti i componenti della CPDS (in particolare agli studenti). Il NdV, quindi, sottolinea come il CdS sia attento ai temi dell'Assicurazione della qualità, con la presenza di alcune buone pratiche. La governance del CdS dimostra piena padronanza del Corso. Nel contempo, si raccomanda di esplicitare meglio i profili professionali nei curricula e fare attenzione al dato emerso dagli indicatori sentinella in merito la presenza di difficoltà nel trovare lavoro al termine degli studi.

- LM-84 Ricerca storica e risorse della memoria – il corso presenta delle valutazioni più che positive per quanto riguarda l'opinione degli studenti (trend ormai confermato da qualche anno) il che porta, come logica conseguenza ad un incremento delle iscrizioni (le valutazioni positive ed il passaparola degli studenti sicuramente influenzano le scelte delle potenziali matricole). Lascia ad una riflessione approfondita il dato che riguarda invece la condizione occupazionale, laddove gli sbocchi occupazionali per gli studenti della classe, risultano abbastanza limitati nei settori economico-produttivi anche considerando che la percentuale di laureati in corso risulta essere bassa (quindi laureati "anziani") con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo. Tra le buone pratiche messe in piedi dal CdS, il NdV segnala quella del monitoraggio delle schede di insegnamento, e il relativo feedback degli esiti ai docenti interessati per integrare e migliorare i contenuti nonché l'analisi delle schede di insegnamento e la verifica continua del raccordo tra modalità d'esame e finalità formative. Il NdV raccomanda che tutti i componenti della CPDS possano essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento, che dovrebbero essere oggetto di discussione. Risultano nel testo della relazione auspici troppo generici, senza alcun riferimento che accerti se i suggerimenti formulati lo scorso anno siano effettivamente stati presi in considerazione dal gruppo di riesame. Altro punto meritevole di attenzione riguarda il dato relativo alla percentuale di studenti che "non lavora ma cerca" che andrebbe esaminato con attenzione. Il NdV, infine, nota come il CdS abbia evidenziato una buona consapevolezza rispetto ai punti di attenzione emersi. Positiva risulta essere la programmazione, già avvenuta, delle prossime consultazioni con le parti sociali. Si raccomanda, in particolare, di riflettere sul tema della prova finale, sull'analisi delle carriere e su possibili soluzioni a favore dei studenti lavoratori al fine di migliorare la loro attrattività per il mondo del lavoro.
- LM-85 Scienze pedagogiche – il corso presenta un trend crescente di iscrizioni al primo anno che, principalmente, provengono dalla classe L-19 che trova in questo corso il suo naturale sbocco per la prosecuzione del percorso di studio. Apprezzabile il tempo medio di laurea che si pone poco al di sopra della durata legale del corso. Da segnalare come buone pratiche, l'azione di personalizzazione della Scheda SUA-CdS che riporta ben distintamente i due curricula di cui si caratterizza il Corso di Studi e la creazione di apposite commissioni interne per supervisionare i programmi degli insegnamenti. Il NdV raccomanda che tutti i componenti della CPDS possano essere in grado di accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento, che dovrebbero essere oggetto di discussione. Sempre in riferimento alla CPDS, la stessa dovrebbe analizzare separatamente i singoli CdS del Dipartimento. Per quanto attiene invece alle consultazioni con gli stakeholder, si suggerisce di avere riscontro dagli stessi sui profili dei laureati che attualmente sono stati inseriti nel mondo del lavoro. In sintesi il NdV non riscontra criticità importanti per il CdS; le raccomandazioni si concentrano sulle consultazioni con le parti sociali e sulla necessità di tener conto dei singoli percorsi di studio. Per quanto riguarda la CPDS si raccomanda di articolare per CdS e effettuare l'analisi della valutazione degli studenti a livello di singolo insegnamento

Il NdV continuerà l'esperienza degli audit interni in collaborazione con il PQA, incontrando nel 2017 un CdS per ciascun Dipartimento. Anche per gli audit del 2017, la scelta dei CdS verrà realizzata analizzando l'offerta formativa di ciascun Dipartimento sulla base dei principali documenti previsti dalla normativa (SUA Cds, Riesami e Verbalì delle Commissioni paritetiche) e gli indicatori "sentinella". In mancanza di chiari problemi nella documentazione precedente, verranno esclusi i Cds già oggetto della visita CEV o degli audit 2016.

Gli elementi che il NdV e il PQA prenderanno in esame durante gli audit saranno gli stessi di quest'anno:

- l'andamento generale del corso di studio anche sulla base delle risultanze degli indicatori sentinella;

- la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati
- le azioni di miglioramento intraprese dai corsi di studio.

2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il NdV ha iniziato a realizzare nel corso del 2015 una serie di attività finalizzate al monitoraggio dei servizi di supporto allo studio. In particolare, stanno pianificando e realizzando una serie di audizioni con i funzionari responsabili dei singoli servizi.

Nella presente relazione, la valutazione del NdV è limitata ai punti per i quali sono già stati rilevati dati utili per una valutazione.

In particolare l'attività di valutazione dei servizi collaterali a supporto dell'attività accademica e a supporto degli studenti è iniziata dal Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB).

Alla riunione del NdV del mese di novembre 2015, su invito del NdV, intervengono la dott.ssa Patrizia Raponi, Responsabile del Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari, e la dott.ssa Marina Boni, Responsabile dell'Ufficio gestione biblioteca digitale e servizi al pubblico.

L'obiettivo dell'incontro era spiegare l'intenzione del NdV di approfondire l'attività del servizio al fine di averne maggiore conoscenza e per i quali è poi tenuto a darne valutazione nella propria Relazione annuale AVA. Il NdV ha apprezzato la relazione prodotta sull'attività svolta dal CASB, con particolare riguardo all'accentramento dell'attività in ordine agli acquisti e la gestione del personale, che ha consentito di ottimizzare le attività pur in presenza di una contrazione delle risorse economiche e di quelle umane.

Il NdV, inoltre, apprezza l'apertura delle strutture bibliotecarie con arco temporale esteso e che comprende anche, per alcune strutture, aperture serali.

In generale si apprezza il livello qualitativo del servizio che, anche in chiave comparata con altri atenei, risulta elevato.

Il NdV durante l'incontro ha raccomandato di dotarsi di un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti considerando l'opportunità di focalizzarlo sulla base delle diverse utenze della biblioteca. Ha inoltre espresso la disponibilità a fornire un supporto metodologico.

In ultimo il NdV ha raccomandato la partecipazione a momenti di incontro e formazione a livello nazionale ed europeo per mantenere il carattere innovativo dell'intero sistema bibliotecario. Inoltre il Nucleo invita la struttura a dotarsi di una Carta dei Servizi di standard qualitativi, anche e soprattutto, capace di *"comunicare all'utenza la ricchezza e l'ampiezza dei servizi offerti."*

In seguito a tale incontro, si è chiesto alla struttura di poter avere una rilevazione delle presenze, distinte per tipologie di utenti, all'interno delle singole biblioteche di Ateneo in modo da poter attuare poi un piano di campionamento per la somministrazione di questionari di customer satisfaction da attuarsi nell'autunno/inverno 2016. Al momento è in fase di elaborazione il piano di campionamento essendosi conclusa la fase di rilevazione delle presenze.

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi docenti)

I pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreteria studenti e rilevati attraverso l'indagine Almalaurea consentono al NdV di esprimersi sugli aspetti soggettivi del fenomeno. Per il momento non sono disponibili indicatori oggettivi relativi, ad esempio, al rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi docenti.

I risultati relativi all'anno 2015 confermano il giudizio più che sufficiente dell'anno 2014, con valutazioni medie particolarmente soddisfacenti relativamente ai servizi on line e alle informazioni fornite dal sito web. Il Dipartimento di Studi Umanistici è quello che registra le valutazioni medie più basse anche se sempre prossime o di poco inferiori alla sufficienza. Sicuramente la principale motivazione del fenomeno è da ascrivere all'elevato numero di studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti a tale dipartimento.

Tabella 2.4 – Giudizi espressi dai laureandi sui servizi di segreteria studenti – anno 2015

Dipartimenti	Pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreteria studenti - Anno 2015 - Valori medi						
	Organizzazione della segreteria studenti (orari di apertura)	Tempi di attesa allo sportello	Tempi di svolgimento delle pratiche	Accessibilità e fruibilità dei servizi on line offerti dalla Segreteria Studenti	Servizio di informazione telefoniche della Segreteria Studenti	Completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti	Diponibilità, competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti
DED	7,25	7,40	7,49	7,85	7,47	7,70	8,10
GIUR	6,84	6,85	6,87	7,81	6,69	7,10	7,43
SFBCT	7,01	6,84	7,03	8,54	6,89	7,44	7,03
SPOCRI	7,12	7,41	7,33	8,28	7,38	7,57	7,97
STUM	5,72	6,11	6,06	8,76	5,94	6,57	6,28
Ateneo 2015	6,77	6,84	6,90	8,31	6,80	7,25	7,21
Ateneo 2014	6,79	6,85	6,9	7,43	6,67	7,18	7,12
Ateneo 2013	6,72	6,74	6,77	7,33	6,49	7,16	7,04

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

Diverse sono le iniziative promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti per l'orientamento e l'assistenza in ingresso tra cui si possono annoverare gli Open Day organizzati nel periodo estivo, gli interventi di orientamento nelle scuole secondarie superiori, soprattutto delle regioni Marche e Abruzzo, il Salone di orientamento organizzato annualmente in Ateneo, e la partecipazione ai saloni di orientamento nazionali.

Il NdV rileva positivamente l'iniziativa intrapresa dall'a.a. 204/2015 dall'Ateneo per monitorare l'efficacia del servizio orientamento e realizzata attraverso la somministrazione di un questionario on line alle matricole dei corsi di laurea triennali e del Corso di Laurea a ciclo unico quinquennale. Il questionario è stato sottoposto anche agli immatricolati 2015/2016 durante la procedura informatizzata di immatricolazione.

Il questionario ha la finalità di comprendere quali variabili hanno giocato un ruolo importante nella scelta dell'Università di Macerata e, in particolare, di ricevere feedback sulle iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo. A tale proposito è stata inserita un'apposita domanda sul giudizio complessivo del servizio orientamento di cui hanno usufruito le matricole i cui risultati sono molto incoraggianti. Se si considerano, a livello di Ateneo, le percentuali sommate degli "Abbastanza soddisfatti" con i "Molto soddisfatti", si raggiunge una percentuale di studenti pari al 94,4% (92,2% nell'a.a. 2014/2015) che reputano quindi il servizio di orientamento di cui hanno usufruito in maniera più che positiva.

19

Tabella 2.5 – Giudizio complessivo sul servizio di orientamento usufruito (matricole – a.a. 2015/2016)

Dipartimenti	Per niente soddisfatto	Poco soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto
DED	1,2%	8,3%	70,2%	20,2%
GIUR	0,0%	4,8%	65,2%	29,9%
SFBCT	1,5%	3,4%	66,0%	29,1%
SPOCRI	,9%	5,2%	66,1%	27,8%
STUM	1,1%	5,1%	74,6%	19,3%
Ateneo	1,0%	4,6%	70,2%	24,2%

Il NdV rileva con favore l'introduzione di indagini di *customer satisfaction* dei singoli eventi organizzati internamente dall'Ateneo, nella fattispecie delle due giornate di Open day del 30 luglio e del 27 agosto 2015, dove emergono dati confortanti circa il grado di soddisfazione dei partecipanti che reputano le due giornate "utile/molto utile" (aggregando i valori delle due modalità di risposta positive) rispettivamente dal 78,4% e dal 83,9% dei potenziali studenti.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere

Le Attività di orientamento in itinere vengono messe in campo dall'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) in collaborazione con i singoli Dipartimenti e con il coinvolgimento di tutti gli studenti dell'Ateneo.

Il NdV ha apprezzato lo sforzo dell'Ateneo finalizzato a sviluppare nel 2015 specifiche azioni di tutorato in itinere connesse al progetto "I care". Tale progetto ha lo scopo di monitorare le carriere degli studenti iscritti per la prima volta ad un percorso universitario e verificare il conseguimento dei CFU previsti dai

propri piani di studio, per contenere gli esiti di fuori corso o abbandoni. Considerando che il 2015 è stato il primo anno di attivazione, da un'analisi parziale condotta nei primi mesi dell'anno, emergono risultati incoraggianti in quanto tutti i dipartimenti hanno stipulato i c.d. "Patti formativi" con più del 50% delle matricole (DED 73,74%; DG 65,53%; SFBCT 59,73%; SPOCRI 73,66%; DSU 63,00%). Per quanto riguarda gli effetti che il progetto "I care" ha prodotto sui CFU conseguiti l'Ufficio orientamento sta completando l'analisi, pertanto il NdV ancora non dispone di dati definitivi. Inoltre sono messe in campo iniziative di orientamento specifiche in itinere all'interno di contenitori generali di Ateneo per lo sviluppo di soft skills. Non sono ancora attive rilevazioni sulla qualità di tutti i numerosi servizi offerti. Il NdV rinnovando l'invito all'Ateneo di programmare iniziative per la misurazione della qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere, prende atto dello sforzo intrapreso nel 2015 seppur non ancora sufficiente a fornire un'evidenza completa delle azioni messe in campo per tali servizi.

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

Nel mese di giugno 2015 l'Ateneo ha provveduto ad una riorganizzazione dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti (ADOSS) accorpando la gestione amministrativa degli stage curriculari all'Ufficio offerta formativa, ed i servizi di job placement all'Ufficio orientamento e diritto allo studio.

Nell'ambito dei servizi di placement l'Ateneo organizza durante l'anno appuntamenti tenuti da una psicologa rivolti agli studenti e ai laureati per aiutarli ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. All'interno di tali appuntamenti sono previsti anche dei seminari di informazione e preparazione per coloro che devono iniziare l'attività di tirocinio.

Sia per i tirocini curriculari che per quelli extracurriculari, viene chiesto di compilare appositi questionari per verificare e risolvere criticità incontrate durante lo svolgimento degli stessi tirocini.

Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari, oltre ai questionari di cui sopra, viene richiesta al tutor aziendale la compilazione di un documento in cui sono descritte e individuate in maniera univoca le competenze sviluppate dal tirocinante e la figura professionale ricoperta all'interno del tirocinio. Tale documento attesta il percorso di apprendimento maturato dal tirocinante e supporta il laureato ad attestare le competenze e le conoscenze acquisite.

Circa i tirocini extracurriculari, si conferma un'ampia soddisfazione rispetto alle aspettative, sia per quanto riguarda le valutazioni dei tutor aziendali che per i tirocinanti; infatti si evidenzia che (accorpando i giudizi "buono" e "ottimo"), l'86,67% (nel 2014 l'88,10%) dei tutor aziendali e l'84,00% (nel 2014 l'82,98%) dei tirocinanti si ritengono pienamente soddisfatti (Indagine a cura dell'Area Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti - ADOSS).

La mobilità internazionale viene gestita dall'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Rapporti internazionali- ARI) che rappresenta il punto di riferimento degli studenti che intendono fare un'esperienza di studio o di tirocinio all'estero. L'Ufficio cura le relazioni con gli atenei partner e i progetti di cooperazione internazionale, che riguardano principalmente la mobilità studenti di uno o due semestri in scambio temporaneo (per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo presso l'Università di Macerata), nonché la mobilità docenti. Si occupa inoltre della procedura di approvazione degli accordi che prevedono il conseguimento di titoli doppi (per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti gli Stati degli atenei partner), in collaborazione con l'Area Didattica e con i Dipartimenti.

L'Ufficio Rapporti Internazionali gestisce inoltre il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e diversi programmi di scambio basati su accordi bilaterali con Atenei partner, anche extra-europei. Con particolare riferimento al Programma Erasmus+, Mobilità per Studio, l'Ufficio Rapporti Internazionali ha in attivo 365 accordi bilaterali con Atenei Europei (rilevazione a. a. 2015/2016). Per quanto riguarda la mobilità extra-UE, l'Ateneo ha stipulato accordi con Università dell'Albania, Argentina, Australia, Bielorussia, Brasile, Canada, Cina, Corea, Russia, Stati Uniti e Ucraina.

L'Ufficio si occupa in via esclusiva della selezione dei candidati che presentano domanda di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+ e, in collaborazione con i docenti referenti dei vari accordi bilaterali extra-europei, di quella dei candidati che presentano domanda di mobilità nell'ambito di tali accordi.

Ai beneficiari delle borse di studio fornisce quindi assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, fornendo supporto informativo e amministrativo. L'Ufficio inoltre eroga le borse di mobilità, convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Secondo quanto emerso dai Participant Report compilati dagli studenti in mobilità Erasmus+ (outgoing) sia ai fini di studio che di tirocinio, oltre il 90% di coloro che hanno partecipato risultano soddisfatti dell'esperienza vissuta nell'a.a. 2014/2015.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

I servizi di orientamento in uscita, promossi e organizzati a favore di tutti gli studenti e neo-laureati dell'Ateneo, fanno capo alle azioni congiunte dell'Ufficio Orientamento placement e diritto allo studio (Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti) e dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca - I.L.O. e placement (Area Ricerca e internazionalizzazione).

In particolare gli uffici organizzano e gestiscono congiuntamente le attività proprie del placement universitario al fine di promuovere l'orientamento dei laureati e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A tal proposito, sono messi in campo sia servizi a favore dei laureati, come ad esempio il Career day annuale, la pubblicazione dei CV on-line, la consulenza orientativa, ed incontri settimanali ("Martedì del placement") su tematiche diverse per preparare ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace; sia servizi alle aziende, come ad esempio il Career Day, il servizio di preselezione di laureati sulla base di specifiche richieste dalle aziende, e la gestione amministrativa relativa l'attivazione di stage e contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'ufficio Orientamento, placement e diritto allo studio segue, altresì, con particolare attenzione servizi di orientamento al lavoro dedicati ai laureati disabili.

Al fine di valutare la qualità del servizio, l'ufficio ha messo a disposizione del NdV i risultati della customer satisfaction somministrati in occasione del Career Day 2015; dalla lettura degli stessi, si evince che la maggioranza del campione di studenti intervistato ha valutato positivamente l'evento nel suo complesso (70,32% contro l'82,71% dell'anno precedente). Anche la maggioranza del campione di aziende intervistate ha valutato positivamente l'evento nel suo complesso (74,19%).

Considerato che un solo evento non può essere rappresentativo della qualità dell'intero servizio offerto, il NdV rinnova l'invito all'Ateneo a rafforzare le iniziative per la misurazione della qualità dei servizi di orientamento e assistenza in uscita, riservandosi di valutare l'anno prossimo l'efficacia delle azioni intraprese.

2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il NdV, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, attesta che l'Ateneo dispone delle strutture nella misura necessaria per il corretto funzionamento di tutti i suoi CdS.

Il Nucleo di valutazione tuttavia riscontra che non sono mancati nel corso del a.a. 2015/16 episodi di insoddisfazione per l'adeguatezza della aule e pertanto raccomanda di mantenere vigile l'attenzione sulla materia.

Il NdV rileva con favore che gli orari di apertura della biblioteca centrale sono ampiamente adeguati all'utenza con aperture che vanno dal lunedì al venerdì anche nelle ore serali fino alle 24.00, il sabato fino alle 18.30 e la domenica dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Altri spazi disponibili sono distribuiti all'interno dei singoli dipartimenti.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

3.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A), mentre quella dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto di UNIMC, dal consorzio ALMALAUREA.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) adempimento di legge;
- 2) elemento autonomo di valutazione offerto ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, nonché elemento informativo per l'autovalutazione dei docenti.

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) ottenere valutazioni, offerte ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio che si considerano più validi in quanto espressi a fine corso di studio e quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo ricevuto e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi
- 2) Ulteriore pregio che motiva questa rilevazione è la possibilità di una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio

3.2 Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, le strutture e i servizi approntati dall'Ateneo. Il questionario, la cui compilazione è obbligatoria da parte dello studente all'atto della prenotazione all'esame, ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. Viene compilato per ogni insegnamento riferito alle attività didattiche che lo studente deve sostenere nell'A.A. di riferimento della rilevazione. Nel caso lo studente ripeta lo stesso esame più volte, non verrà riproposta la compilazione del questionario. Il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti (Ufficio servizi ESSE3) tutta la fase di implementazione del questionario, stabilendo anche il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso lo strumento di monitoraggio MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che l'Ateneo ha realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (Organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS) i principali indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS

B. La rilevazione effettuata da ALMALAUREA, prevede l'invio dei dati da parte dell'Ateneo inerenti il profilo amministrativo dello studente mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne i casi di esplicita rinuncia, gli studenti sono "obbligati" a presentare alla segreteria studenti la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario.

3.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

A) Opinioni degli studenti

Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo studente deve sostenere, rispetto all'anno di corso in cui è iscritto, e che risultano inseriti nel proprio "libretto" in ESSE3. Ovviamente

vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi “attivi”, ovvero ai quali è possibile ancora immatricolarsi/iscriversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni a seguire.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e quelli attesi, a livello di Ateneo, è pari al 72,3%, in netto aumento rispetto al 63,8% dello scorso anno, con distribuzioni alquanto differenti tra i diversi Dipartimenti che variano tra il minimo di 58,41% del Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, al massimo dell'82,90% del Dipartimento di Studi Umanistici. I questionari attesi sono calcolati moltiplicando il numero di studenti in corso per l'anno di riferimento con gli esami che dovevano essere sostenuti nell'anno di iscrizione di riferimento da tutti quegli studenti che avevano un piano di studi compilato e quindi la “lista” degli esami completa.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) sono molto positive sia a livello di Ateneo che di Dipartimenti e sostanzialmente immutate rispetto a quelle dell'a.a. 2013/2014 (qualche peggioramento registrato non supera mai un decimo di punto). In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione (nella tabella seguente si riportano i risultati completi evidenziando con un asterisco quali domande sono state prese in considerazione per la costruzione del giudizio complessivo) risulta pari a 8,07 in una scala 1-10 (8,19 e 8,27 nei due a.a precedenti).

Tabella 3.1 – Giudizi medi per Ateneo provenienti dalla valutazione della didattica dell'a.a. 2014/2015 divisi nei tre ambiti di valutazione. Confronto con l'a.a. precedente e soddisfazione complessiva.

Ambito	Quesito	2013/2014	2014/2015
Insegnamento	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,36	7,32
	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,64	7,61
	3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *	7,98	7,86
	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *	8,27	8,12
Docenza	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *	8,52	8,48
	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *	8,08	7,95
	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *	8,16	8,06
	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,69	7,66
	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *	8,38	8,29
	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *	8,37	8,23
Interesse	11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,16	8,12
Soddisfazione Complessiva		8,19	8,07

(*) Variabili prese in considerazione per la costruzione del "giudizio medio" complessivo dell'insegnamento

A livello di Ateneo, la quota di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 95,6% (97% e 86,8% nei due a.a. precedenti) (nella tabella seguente il dettaglio per singolo corso di studio).

Tabella 3.2 – Giudizi per Dipartimento e per CdS della valutazione della didattica per gli ultimi 3 a.a.

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2012/2013	2013/2014	2014/2015
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	8,41	7,97	8,34
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8,28	8,04	8,10
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,59	8,04	8,50
Economia e Diritto	8,34	8,03	8,17
GIURISPRUDENZA	8,08	8	7,87
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	7,82	8,02	7,79
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	9	8,23	8,05
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA			8,20
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	8,68	8,16	8,85
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	8,51	8,28	8,30
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	8,22	8,32	8,38
Giurisprudenza	8,26	8,09	8,01
BENI CULTURALI E TURISMO			8,28
CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	9,14	8,39	9,13
MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	8,21	8,49	8,48
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	8,23	8,8	8,64
SCIENZE DEL TURISMO	8,28	8,32	8,22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8,06	8,26	7,91
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	8,33	8,16	8,02
SCIENZE PEDAGOGICHE	8,94	8,22	8,47
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI		8,7	8,82
Scienze della formazione, beni culturali e turismo	8,29	8,27	8,08
INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS	8,33		8,67
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8,26	8,22	8,08
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	8,08	7,85	7,85
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	8,43	8,27	8,13
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	8,5	8,39	8,22
Scienze politiche delle comunicazioni e delle relazioni internazionali	8,26	8,25	8,14
DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	7,65	7,92	7,66
FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	8,67	8,54	8,42
FILOSOFIA	8,76	8,77	8,78
LETTERE	7,99	8,33	8,17
LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	8,39	8,27	8,32
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8,5	8,22	7,65
LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA		8,71	8,46
RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	9,09	8,91	8,76
SCIENZE FILOSOFICHE	8,76	8,19	8,73
Studi umanistici	8,21	8,24	8,06
ATENEO	8,27	8,19	8,07

Considerando solo il giudizio più alto (Decisamente Sì corrispondente ad una valutazione tra 8 e 10 in una scala 1-10), il risultato rimane comunque confortante anche se in leggero calo, 67,1% contro il 70,3% dello scorso anno. Per gli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni nell'a.a. considerato, tale giudizio è pari 71,5% rispetto al 74,7% dello scorso anno.

A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente, la percentuale di studenti decisamente soddisfatti ed il giudizio medio in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti all'a.a. precedente).

- Economia e Diritto: 96,9%, 71,6%, 8,17 (96,3%, 68,2%, 8,91)
- Giurisprudenza: 95,4%, 64,6%, 8,02 (96,7%, 67,5%, 8,91)
- Scienze della Formazione e Beni culturali: 95,9%, 66,1%, 8,09 (97,7%, 71,5%, 9,05)

- Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali: 96,2%, 69,5%, 8,16 (97,7%, 72,8%, 9,06)
- Studi umanistici: 95,0%, 67,7%, 8,08 (96,9%, 71,5%, 9,01)

Sono stati rilevati solo 8 insegnamenti, su un totale di 1.042 censiti, che hanno ricevuto un giudizio medio inferiore al 6.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non sono emerse criticità a livello di Ateneo, di dipartimento o di corso di studio.

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione è soddisfacente: a livello di Ateneo l'80% dei laureandi contattati ha partecipato alla rilevazione (86,9% nel 2014) per un totale di 1.295 questionari compilati a fronte dei 1.619 laureati nell'anno. Ai fini dell'indagine, il Consorzio ALMALAUREA seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare alla definizione del "profilo" dei laureati (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di partecipazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti e vanno dall'83,3% del Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali al 94,2% del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo. Il Dipartimento che registra il minor tasso di partecipazione è quello di Studi Umanistici con una percentuale pari al 53,83% contro il 73,1% dello scorso anno.

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto positive. A livello di ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 91,6% (91,5% nell'a.a. precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto è pari al 41,2% (41,5% nell'a.a. precedente).

A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente e la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (tra parentesi i risultati dell'a.a. precedente):

- Economia e Diritto: 93,60%, 31,4% (89,9%, 39,9%)
- Giurisprudenza: 90,9%, 33,5% (90,2%, 39,5%)
- Scienze della Formazione e Beni culturali: 93,4%, 53,8% (94,6%, 52,5%)
- Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali: 88,4%, 42,6% (89,7%, 38,9%)
- Studi umanistici: 89,9%, 34,8% (90,8%, 33,4%)

A livello di corso di studio non emergono criticità se si considera che la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che sufficiente è pari al 75,61% (nella tabella seguente si riportano i risultati analitici).

Tabella 3.3 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (anno 2015)

Dipartimento / CdS			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?					Totale	
			non indicato	decisamente no	più no che sì	più sì che no	decisamente sì		
ECONOMIA E DIRITTO	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	Conteggio	1	0	2	26	17	46	
		% numero casi riga	2,2%	0,0%	4,3%	56,5%	37,0%	100%	
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	Conteggio	0	0	6	67	30	103	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	5,8%	65,0%	29,1%	100%	
	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	Conteggio	0	0	0	9	6	15	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	100%	
Totale Dipartimento		Conteggio	1	0	10	107	54	172	
		% numero casi riga	,6%	0,0%	5,8%	62,2%	31,4%	100%	
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	Conteggio	1	3	11	87	46	148	
		% numero casi riga	,7%	2,0%	7,4%	58,8%	31,1%	100%	
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Conteggio	0	0	3	6	3	12	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	25,0%	50,0%	25,0%	100%	
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	Conteggio	0	0	0	11	2	13	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	84,6%	15,4%	100%	
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	Conteggio	0	0	1	10	6	17	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	5,9%	58,8%	35,3%	100%	
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	Conteggio	0	0	2	13	15	30	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	6,7%	43,3%	50,0%	100%	
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	Conteggio	0	0	0	18	16	34		
	% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	52,9%	47,1%	100%		
	Totale Dipartimento		Conteggio	1	3	21	158	92	275
			% numero casi riga	,4%	1,1%	7,6%	57,5%	33,5%	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	Conteggio	0	0	0	13	17	30	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	43,3%	56,7%	100%	
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	Conteggio	0	0	1	12	8	21	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	4,8%	57,1%	38,1%	100%	
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Conteggio	1	1	5	70	89	166	
		% numero casi riga	,6%	,6%	3,0%	42,2%	53,6%	100%	
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Conteggio	0	0	4	24	33	61	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	6,6%	39,3%	54,1%	100%	
	SCIENZE PEDAGOGICHE	Conteggio	0	1	7	25	59	92	
		% numero casi riga	0,0%	1,1%	7,6%	27,2%	64,1%	100%	
Totale Dipartimento		Conteggio	1	2	25	169	229	426	
		% numero casi riga	,2%	,5%	5,9%	39,7%	53,8%	100%	
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Conteggio	0	1	8	22	12	43	
		% numero casi riga	0,0%	2,3%	18,6%	51,2%	27,9%	100%	
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	Conteggio	0	0	1	6	4	11	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	9,1%	54,5%	36,4%	100%	
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Conteggio	0	0	0	16	11	27	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	59,3%	40,7%	100%	
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Conteggio	0	0	1	7	18	26	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	3,8%	26,9%	69,2%	100%	
Totale Dipartimento		Conteggio	0	3	15	71	66	155	
		% numero casi riga	0,0%	1,9%	9,7%	45,8%	42,6%	100%	
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	Conteggio	1	0	7	41	13	62	
		% numero casi riga	1,6%	0,0%	11,3%	66,1%	21,0%	100%	
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	Conteggio	0	1	1	9	9	20	
		% numero casi riga	0,0%	5,0%	5,0%	45,0%	45,0%	100%	
	FILOSOFIA	Conteggio	0	0	1	5	13	19	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	5,3%	26,3%	68,4%	100%	
	LETTERE	Conteggio	0	2	8	22	9	41	
		% numero casi riga	0,0%	4,9%	19,5%	53,7%	22,0%	100%	
	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	Conteggio	0	1	2	40	9	52	
		% numero casi riga	0,0%	1,9%	3,8%	76,9%	17,3%	100%	
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Conteggio	0	1	0	13	12	26	
		% numero casi riga	0,0%	3,8%	0,0%	50,0%	46,2%	100%	
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	Conteggio	0	0	0	0	1	1	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100%	
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	Conteggio	0	0	0	6	5	11	
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	45,5%	100%	
SCIENZE FILOSOFICHE	Conteggio	0	0	1	3	9	13		
	% numero casi riga	0,0%	0,0%	7,7%	23,1%	69,2%	100%		
Totale Dipartimento		Conteggio	1	6	20	147	93	267	
		% numero casi riga	,4%	2,2%	7,5%	55,1%	34,8%	100%	
ATENE O		Conteggio	4	13	82	617	503	1218	
		% numero casi riga	,3%	1,1%	7,0%	50,3%	41,2%	100%	

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

L'unica criticità emersa è quella che riguarda il calo del tasso di risposta del Dipartimento di Studi Umanistici che, con un calo di circa 20 punti percentuale, deve far sorgere punti di attenzione in merito che, comunque, andranno approfonditi anche attraverso il confronto con il Consorzio AlmaLaurea che mette a disposizione i dati.

3.4 Utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

La diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS, Docenti) avviene attraverso MIA, mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) vengono pubblicati, in forma aggregata per CdS, nella sezione didattica gestita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che riportano le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra CdS, il Dipartimento di appartenenza del CdS e l'Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>).

Dalla presente rilevazione, anche sulla base delle osservazioni pervenute dalle CEV in fase di visita ispettiva, nonché dagli audit condotti in forma congiunta dal NdV e dal PQA, ogni singolo Dipartimento, in primis in sede di Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, successivamente in fase di formulazione dei Rapporti di riesame annuali distinti per corso di laurea, sarà in grado di effettuare l'analisi dei dati forniti anche a livello di singolo insegnamento, formulando laddove sarà possibile e/o necessario un'adeguata pianificazione di apposite azioni di intervento da intraprendere al fine di incentivare azioni correttive e/o di miglioramento sia riferite alla didattica, che all'organizzazione generale del corso.

Attualmente i risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati, contenuti nel Rapporto annuale di AlmaLaurea relativo al Profilo dei laureati, sono reperibili nel sito www.almaLaurea.it e vengono altresì rielaborati e diffusi ai singoli CdS dal PQA per il tramite dell'Ufficio pianificazione innovazione e controllo di gestione. Ogni gruppo di riesame dei singoli Corsi affronta l'analisi dei dati forniti formulando, relativamente agli eventuali aspetti critici, specifiche azioni di intervento volte al miglioramento della qualità della didattica, e dell'organizzazione generale del corso.

27

3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di sondaggio sulla valutazione della didattica risultano essere:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo che consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati che avviene nel mese di maggio successivo all'a.a. di riferimento dell'indagine.

Punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica sono:

- il periodo di rilevazione è l'anno solare che non coincide con l'a.a. accademico
- maggior sensibilizzazione degli studenti rispetto l'importanza della compilazione del questionario;
- diffondere maggiore consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario;
- la diffusa percezione presso gli studenti dello scarso impatto del sondaggio sull'organizzazione della didattica;
- la presentazione in forma aggregata (Ateneo/Dipartimento/CdS) dei dati che risentono della mancata presentazione delle valutazioni a livello di singolo insegnamento. Tale criticità potrebbe

essere superata solo se i singoli docenti dessero il consenso a rendere pubbliche le proprie valutazioni

Per migliorare tali criticità, il NdV suggerisce:

- organizzare la presentazione dei risultati, da parte delle singole strutture didattiche agli studenti, all'inizio dell'anno accademico in sedi appositamente approntate (convegni tavole rotonde)
- dotare le Commissioni Paritetiche dei giudizi analitici sui singoli insegnamenti
- avviare una riflessione sulla tempistica della rilevazione.

B. Opinioni dei laureandi

Punto di forza: l'Ateneo continua la tradizionale esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio Almalaurea rappresenta un punto di forza perché consentirà la comparazione con altri Atenei

4. Qualità della ricerca dipartimentale

A partire dal 2016, il NdV estenderà il processo di valutazione anche alla ricerca dipartimentale. Nella presente relazione, tuttavia, è già possibile delineare un quadro preliminare sullo stato della ricerca in Ateneo.

Nonostante infatti il tema sia di recente introduzione nel sistema AVA, l'Ateneo ha già iniziato un percorso di lavoro attraverso le seguenti iniziative:

- compilazione della Scheda Unica della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) secondo le Linee Guida Anvur e in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- predisposizione di un documento di Assicurazione della Qualità nel campo della ricerca (pubblicato in data 17 marzo 2015) in cui vengono riportati tutti gli organi e le funzioni;
- realizzazione di una "Relazione sui risultati delle attività di ricerca. Triennio 2011-13", contenente alcune informazioni anche su attività svolte nel 2014;
- rafforzamento delle esperienze di Spin-Off in ottica di terza missione;
- realizzazione del progetto "Visiting Professors" in un'ottica di internazionalizzazione.

28

Da diversi anni l'Ateneo di Macerata si è dotato di un sistema di valutazione interno (VTR), utilizzato principalmente per la distribuzione di risorse individuali ai docenti ma, i cui risultati, possono essere utili anche per fornire una prima valutazione della ricerca in Ateneo.

La valutazione viene realizzata per ciascuna delle singole Aree CUN presenti in Ateneo, dalla 10 alla 14. I fondi assegnati a ciascun dipartimento derivano dalla combinazione di una quota fissa legata alla produzione dei singoli docenti afferenti al dipartimento (QV1) e da una quota variabile legata valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti (QV2).

La valutazione si attua in due diverse aree della produzione scientifica con pesi differenti di ripartizione delle risorse disponibili: prodotti della ricerca (area A) con peso pari all'80% del totale delle risorse assegnate alla QV1, attività a sostegno della ricerca (area B) con peso pari al 20% del totale delle risorse assegnate alla QV1.

Le griglie di valutazione dell'area A e dell'area B sono state predisposte dal CAT (Comitato Ateneo per la Ricerca) ed approvate in data 07/10/2015 dal CAT stesso.

I punteggi dei singoli prodotti della ricerca (area A) sono stati stabiliti dai CAR (Comitati di Area per la ricerca) con la supervisione del CAT ed approvati da quest'ultimo nella seduta del 21/10/2015. I punteggi delle attività a sostegno della ricerca (area B), sono stati stabiliti dal CAT e condivisi con i singoli CAR ed approvati dal CAT nella seduta del 21/10/2015. La valutazione avviene sul triennio precedente, quindi nell'anno 2015 sono oggetto di valutazione i risultati del triennio 2012-2013-2014. In applicazione alla Carta Europea dei Ricercatori (HR) ai co-autori e ai co-curatori sarà assegnato un punteggio pieno.

Relativamente all'area B sono state incluse alcune tipologie di attività correlate alla ricerca previste dall'ANVUR nell'ambito della SUA-RD (voci n. 14, 15, 16 e 17 griglia area B) ma, in attesa che il CAT emani

delle Linee guida per la migliore definizione ed utilizzo degli indicatori, le suddette tipologie saranno considerate nei prossimi esercizi. Attualmente le tipologie di prodotti presi in considerazione per quest'area riguardano i progetti UE e internazionali finanziati, progetti ministeriali finanziati la promozione di progetti finanziati con altri soggetti e con il territorio (come da convenzione), attività conto terzi e prestazioni professionali, direzione di progetti UE e internazionali presentati e non finanziati, brevetti, Spin off (fondatore o socio srl), direzione di scavi archeologici e poli museali risultanti da documentazione ufficiale, collaborazione a scavi archeologici risultante da documentazione ufficiale, direzione di riviste scientifiche in fascia A, ISI o Scopus e direzione di riviste editoriali a carattere scientifico, Direttore di riviste, collane, enciclopedie e trattati diverse da quelle precedenti o membro del comitato editoriale di riviste scientifiche in fascia A, o ISI, o Scopus, Mobilità internazionale in uscita per periodi di almeno 30 giorni consecutivi, Premi scientifici, Fellow di società scientifica riconosciuta, Direzione o responsabilità scientifica / coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati, nazionali o internazionali, Presidente comitato programma di congresso internazionale

La quota variabile desinata alle strutture sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti (QV2) viene suddivisa in due parti, ovvero il 70% tiene conto degli esiti della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento (VTR 2012/2014) e il restante 30% tiene conto dell'applicazione dell'indicatore IRFD quale risultato della VQR disponibile.

Per maggiori dettagli sulla metodologia applicata, i parametri presi in considerazione, e il periodo di applicazione, si rimanda al link http://ricerca.unimc.it/it/valutazione/vtr/linee-guida-vtr_2012-2015-cat

L'esito finale dell'esercizio di valutazione, riferibile come aggregato al solo livello di dipartimento e non ai singoli docenti, è riportato nelle tabelle seguenti. In particolare, le quote finali assegnate ai dipartimenti e dettagliate in Tabella 4.3 derivano dalla somma della quota QV1 in Tabella 4.1 e della quota QV2 (ultima colonna in Tabella 4.2). Nella terza colonna della Tabella 4.3 è riportato anche la quota media per docente in ciascun dipartimento.

Il NdV rileva con favore che l'Ateneo si è dotato di un articolato sistema interno di valutazione della ricerca. Per i prossimi esercizi di valutazione suggerisce di dare più peso ai risultati della VQR nella quota QV2. L'attuale sistema, infatti, "premia" due volte i docenti che ricevono una buona valutazione interna QV1. Tale valutazione, per quanto sia frutto di un accurato lavoro dei CAR e del CAT, non incide sui finanziamenti ricevuti dal Ministero.

Tabella 4.1 - Assegnazione dei fondi per Dipartimento derivante dall'assegnazione ai singoli docenti

Totale QV1	
Dipartimento di	Totale
DED	€ 34.628,78
GIURI	€ 59.558,34
SFBCT	€ 97.646,09
SPOCRI	€ 39.084,98
STUM	€ 84.081,80
Totale	€ 315.000,00

Tabella 4.2 - Assegnazione dei fondi per Dipartimento derivante dall'assegnazione dei risultati VTR (%QV1) e risultati VQR

Dipartimento di	VTR (70 % di € 575.000= € 402.500)		VQR (30 % di € 575.000= € 172.500)		TOTALE
	Peso in % per i risultati della VTR	Finanziamento	Peso in % per i risultati della VQR	Finanziamento	
DED	10,99	€ 44.247,89	7,64	€ 13.175,79	€ 57.423,68
GIURI	18,91	€ 76.102,32	14,78	€ 25.501,14	€ 101.603,46
SFBCT	31,00	€ 124.770,01	21,04	€ 36.288,24	€ 161.058,25
SPOCRI	12,41	€ 49.941,92	18,14	€ 31.296,93	€ 81.238,86
STUM	26,69	€ 107.437,86	38,40	€ 66.237,89	€ 173.675,75
Totali	100,00	€ 402.500,00	100,00	€ 172.500,00	€ 575.000,00

Tabella 4.3 - Assegnazione dei fondi ai Dipartimenti - Quota QV1 + QV2 e quota media per docente

Dipartimento di	Totale	Nr. Docenti	Quota media per docente
DED	€ 92.052,46	38	€ 2.422,43
GIURI	€ 161.161,80	57	€ 2.827,40
SFBCT	€ 258.704,35	61	€ 4.241,05
SPOCRI	€ 120.323,84	40	€ 3.008,10
STUM	€ 257.757,55	77	€ 3.347,50
Totale complessivo	€ 890.000,00	273	€ 3.260,07

Un elemento utile per concludere questa valutazione preliminare della ricerca in Ateneo è un'analisi della partecipazione dell'Ateneo alla recente campagna VQR.

Il NdV rileva con favore l'ampia partecipazione del corpo docente alla recente campagna VQR. Dei 281 docenti afferenti all'Ateneo, 276 hanno sottoposto lavori con un tasso di partecipazione pari al 98,2%.

Nella tabella seguente si riportano i principali dati riguardanti il numero dei docenti e i prodotti da presentare:

Tabella 4.4 - Partecipazione dei docenti e prodotti presentati per la VQR 2011-2014

Indicatore	nr.
Numero di docenti accreditati alla VQR 2011_2014:	281
Numero di prodotti da sottomettere alla la VQR 2011-2014:	549
Numero di prodotti sottomessi alla VQR 2011-2014:	541
Numero di prodotti non sottomessi alla VQR 2011-2014 perché associati a docenti inattivi e/o con prodotti non validi:	8
Numero di prodotti non sottomessi alla VQR 2011-2014 perché associati a docenti che si sono astenuti e/o non hanno dato disponibilità alla sottomissione dei prodotti:	0

Nell'a.a 2016/2017 il NdV intende analizzare gli esiti della campagna VQR 2011-2014 per l'Ateneo e per le singole aree scientifiche.

II. Valutazione della performance

Nella presente sezione il NdV espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito del Ciclo della *performance*, ponendo in evidenza sia le attività svolte, sia i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso.

Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il Nucleo di valutazione (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV"¹.

Il D.Lgs. 150/09 rappresenta un passaggio normativo che inquadra il ruolo del NdV nel sistema della *performance*, da non limitarsi al ciclo della *performance* in senso stretto, ma al più ampio sistema dei controlli e della trasparenza, si pone in raccordo con le previsioni della L. 240/10, con particolare riferimento all'art. 2, c. 1, lett. r) che attribuisce al nucleo di valutazione, tra le altre, la promozione nelle università del merito e del miglioramento della *performance* organizzativa e individuale.

A completamento di tale quadro normativo occorre richiamare l'art. 14, c. 5 del D.Lgs. 150/09 che prevede che "l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'articolo 13 [CIVIT, oggi ANAC, n.d.r.], cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla predetta Commissione".

Da questa introduzione normativa emerge, quindi, come il Sistema di "Valutazione della *performance*" non possa ricondursi esclusivamente al *ciclo della performance*, ma ricomprenda altresì:

- il monitoraggio del benessere organizzativo;
- il presidio della trasparenza e dell'integrità.

Tali ambiti saranno oggetto di rendicontazione nei paragrafi successivi.

Ciclo della performance

Con riferimento al Ciclo della *performance* (di cui al D.Lgs. 150/09) occorre precisare come negli anni l'Ateneo abbia avviato un processo di aggiornamento e di miglioramento di un sistema organico di controlli che, anche grazie ad un confronto costante del Nucleo di Valutazione con la Direzione Generale, ha permesso di ottenere negli anni importanti progressi, che fanno dell'Università di Macerata uno degli atenei italiani dove le tematiche connesse alla valutazione delle *performance* sono seguite e sperimentate con maggiore attenzione.

Nel corso del 2015, il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione, ha visto la costante collaborazione degli Uffici, con riferimento, in particolare, alla struttura di supporto permanente (Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo). Tale collaborazione ha permesso, nonostante gli importanti risultati raggiunti, di mettere in luce gli spazi di miglioramento del sistema.

Si ritiene opportuno segnalare, a livello generale, come il 2015 sia stato un anno dalle rilevanti novità per il sistema universitario e, in particolare, per la programmazione, la *performance* e il controllo di gestione. Si ricordano, tra i principali eventi:

- l'entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale, avvenuta nel gennaio 2015;
- la pubblicazione delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata della *performance*, approvate nel luglio 2015.

¹ ANVUR, LINEE GUIDA 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

Le Linee Guida ANVUR, nello specifico, rappresentano un importante elemento di novità che, seppur desinato ad esplicitare i propri effetti negli anni successivi al 2015, è stato oggetto di valutazione ed analisi già nel corso del 2015 stesso, con l'avvio di un percorso di ridefinizione delle regole alla base del ciclo della *performance*, contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

La necessità del rinnovo del SMPV è emersa sin dai primi mesi del 2015 (riunione del 12/03/15) e prende spunto dalla decadenza dell'accordo di programma tra le Università di Macerata e di Camerino, finalizzato all'armonizzazione dei comportamenti e delle linee di azione dei due Atenei in tema di *performance*, da cui era sfociato un SMVP approvato con Delibera del CdA del 27/01/12.

Al fine di supportare l'Ateneo nella elaborazione del nuovo SMVP, il NdV ha, a più riprese, posto in evidenza le linee di indirizzo da seguire nella redazione e, in particolare:

- la necessità di garantire una maggiore integrazione tra programmazione della performance e contabilità economico patrimoniale;
- l'opportunità di spingere verso una crescita qualitativa degli obiettivi e degli indicatori, che dovrebbero fornire una rappresentazione chiara la performance raggiunta e delle connessioni con gli obiettivi strategici di Ateneo;
- l'esigenza di dare origine ad un sistema che distingua performance organizzativa e performance individuale, valorizzando l'interrelazione;
- la prospettiva di aprire alla valutazione anche del personale docente, in un'ottica di *performance* d'Ateneo a 360° e non solo riferita al Personale Tecnico Amministrativo.

Tali linee di indirizzo, che hanno risentito anche delle Linee Guida ANVUR del luglio 2015, sono state sostenute sia dal Nucleo uscente, sia, in ottica di continuità, dal nuovo NdV, insediatisi in data 12/11/15. Questo ha permesso che il 2015 si chiudesse con una prima bozza di SMVP, oggetto di successive analisi ed integrazioni, da parte del NdV e degli Uffici, nel corso del 2016.

Con riferimento al Piano della Performance, il Nucleo ha sostenuto (sia nella composizione precedente al 12/11/2015, che in quella attuale) una posizione tesa al coinvolgimento costante nella redazione, finalizzata ad un supporto metodologico. Seppure, dal punto di vista normativo, il Nucleo non sia coinvolto nella redazione del Piano della Performance (e non sia richiesta validazione alcuna), la posizione assunta, rispettosa dell'autonomia degli uffici e dei rapporti tra questi e il NdV, poggia le sue ragioni sull'opportunità di porre in essere un documento metodologicamente coerente con la normativa di riferimento che permetta al NdV di rilasciare in modo incondizionato una validazione (obbligatoria *ex lege*) della sua rendicontazione, contenuta nella Relazione sulla *performance*.

In relazione al Piano della *performance* 2015 il NdV si è espresso nella riunione del 12/06/15 raccomandando, in particolare, all'Ateneo un attento presidio:

- della definizione del collegamento tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi, per i quali andranno ben individuate e discusse con la struttura le azioni ritenute utili al raggiungimento dei target prefissati;
- del collegamento tra il Piano della *performance* con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, facendo sì che gli obiettivi del piano siano esplicitamente collegati alle risorse finanziarie, umane e strumentali (come previsto, del resto, dalla delibera CIVIT n.6 del 2013);
- della definizione e individuazione degli obiettivi, dei connessi indicatori e dei target, che dovranno essere sempre misurabili, quantificabili e dimostrabili.

Con riferimento alla Relazione sulla *performance* relativa all'anno 2014 (validata nella riunione del 12/06/15), il Nucleo ha provveduto alla sua analisi, come previsto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett.c) del D.lgs. n. 150/2009 e dell'art. 2, comma 1, lettera r) della L. 240/2010, cui è seguita, stante il parere positivo la validazione. Tale atto non ha esentato il NdV dal poter porre in evidenza segnalazioni e annotazioni che richiamano, a livello generale, quanto visto per il Piano della performance, con un invito al miglioramento della rappresentazione delle informazioni e dei risultati ottenuti, al fine di incrementarne la comprensibilità da parte dei portatori di interesse.

A livello generale di ciclo della performance, il NdV nel corso dell'attività 2015, ha preso atto dei miglioramenti posti in essere dall'Ateneo, ponendo in evidenza i seguenti ambiti di intervento:

- potenziamento dell'integrazione tra *performance* e pianificazione strategica;
- rafforzamento dell'integrazione tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria, la performance e i documenti di bilancio;
- integrazione e miglioramento degli strumenti e delle metodologie a supporto della definizione degli obiettivi orientati a principi di rilevanza, misurabilità, identificazione delle responsabilità, ...
- messa a regime il sistema connesso tra obiettivi, indicatori e target;
- consolidamento dei sistemi di misura degli indicatori con definizione delle modalità di individuazione, misurazione e valutazione dei medesimi;
- monitoraggio del clima organizzativo con particolare attenzione al tema della valutazione del personale con una chiara definizione delle modalità di attribuzione dei giudizi al personale e dell'utilizzo dei risultati della valutazione;
- costante attenzione ai sistemi informativi a supporto dei processi di programmazione, rendicontazione, misurazione e valutazione della performance.

Benessere organizzativo

In relazione al benessere organizzativo, il D.lgs. 150/2009 assegna al NdV (nella sua funzione di OIV) il compito di realizzare annualmente indagini sul personale dipendente al fine di rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale. Lo stesso decreto demanda ad un successivo intervento della CiVIT (oggi ANAC), che, in data 29 maggio 2013 ha reso pubblici i modelli sulla cui base gli OIV devono curare, annualmente, l'indagine sul personale dipendente.

Nel corso del 2015 il Nucleo di Valutazione ha curato l'indagine sul Benessere Organizzativo dell'Università di Macerata per l'anno 2014, che si è concretizzata nel documento approvato dalla riunione del 26/10/15. L'indagine, avviata il 25 febbraio e conclusa il 23 marzo, ha registrato 159 risposte su 278 dipendenti con un grado di copertura pari al 57% rispetto al 62% dell'anno precedente. Per quanto riguarda i risultati, si pone in evidenza quanto segue:

- con riferimento al benessere organizzativo, sebbene il giudizio dei dipendenti sia stato mediamente positivo (con particolare riferimento agli ambiti relativi alle relazioni e alle collaborazioni con i colleghi, ai risultati conseguiti individualmente e a livello di Ateneo), si segnala che esso appare appena sufficiente negli ambiti della "carriera", "equità dell'Amministrazione" e "contesto lavorativo". Tali esiti non soddisfacenti possono in parte essere legati ad elementi attinenti la situazione del lavoro pubblico a livello nazionale (blocco della contrattazione, blocco degli scorrimenti orizzontali, ...) e non ad inefficienze specifiche dell'Ateneo;
- riguardo al grado di condivisione del sistema di valutazione, il NdV rileva come particolarmente critici i risultati relativi a questo ambito;
- relativamente, infine, alla valutazione del superiore gerarchico si segnalano giudizi eterogenei, che potrebbero riassumersi nel riconoscimento di comportamenti rispettosi ed abbastanza equi nei rapporti personali, ma anche nella denuncia di insufficiente capacità di motivare e sostenere professionalmente i collaboratori.

Nel complesso, tenendo conto dei risultati delle valutazioni (sia negative che positive), il Nucleo invita l'Ateneo ed in particolare il personale a capo di uffici a prendere in grande cura tali risultati. La raccomandazione è quella di una riflessione sui singoli elementi oggetto di valutazione che può sicuramente consentire l'individuazione di spazi di miglioramento.

Trasparenza e integrità

Con riferimento al presidio della trasparenza e dell'integrità, che rappresenta una parte importante anche in relazione alla prevenzione di fenomeni corruttivi, il maggiore contributo del Nucleo è stata l'attestazione

sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (riunione del 28/01/2015) da cui sono emerse talune lacune, di cui il NdV ha raccomandato la soluzione, in particolare:

- una prima categoria di lacune riferite agli "Organi di indirizzo politico-amministrativo" cui si riferisce l'art. 14 del D.lgs. 33/2013, dove si registrava il ritardo nella consegna, da parte dei componenti (già sollecitati alla data della riunione), della documentazione oggetto di obbligo di pubblicazione e dove si prendeva atto della graduale pubblicazione delle informazioni e dei dati relativi ai componenti cessati;
- una seconda categoria che interessa le società partecipate e gli enti di diritto privato controllati, nei cui riguardi il Nucleo rileva la non pubblicazione delle Dichiarazioni personali sull'assenza delle cause di inconferibilità dell'incarico o di incompatibilità al conferimento dell'incarico. A tale riguardo il Nucleo recepisce la dichiarazione del Responsabile della Trasparenza, avv. Giorgio Pasqualetti, secondo cui tali dichiarazioni sono in possesso dell'amministrazione dell'Ateneo e verranno sollecitamente inserite nel sito per colmare l'attuale lacuna che quindi riguarda soltanto la comunicazione.

III. Raccomandazioni e suggerimenti

L'anno 2015 e i primi mesi del 2016 hanno visto l'Ateneo superare brillantemente la visita delle CEV e ottenere l'accreditamento periodico della sede e di tutti i corsi di studio sottoposti ad esame. Nei mesi successivi il Nucleo di Valutazione insieme con il Presidio di Qualità hanno condotto 5 audit ad altrettanti corsi di studio di differenti dipartimenti. In questo modo, ad oggi, presso l'Università di Macerata 14 corsi su 28 complessivi si sono confrontati con una valutazione terza in merito allo stato dell'assicurazione della qualità. Di questo e delle attività promosse in ordine all'assicurazione della qualità si è dato riscontro nelle sezioni precedenti della presente relazione.

Il Nucleo, in conclusione, per quanto riguarda l'assicurazione della qualità delle attività accademiche raccomanda che:

- l'attenzione per la Quality Assurance rimanga elevata nell'azione degli organi di governo dell'Ateneo;
- i corsi di studio, i dipartimenti, le commissioni paritetiche e il PQA si adoperino, ognuno nelle proprie aree di responsabilità, per confermare i punti di forza e superare i punti di debolezza che l'esame delle CEV ha permesso di individuare;
- l'azione del Presidio della Qualità continui ad essere, come in questi anni, vivace e autorevole nel promuovere la cultura della qualità e nel coordinare i sistemi operativi per l'assicurazione della qualità.

Al fine di favorire questo processo il Nucleo di Valutazione, oltre a seguire le attività ordinarie, si impegnerà nell'anno accademico 2016/17 a:

- proseguire, in sinergia con il PQA, le audizioni dei corsi di studio (uno per ogni dipartimento);
- monitorare le azioni intraprese dai corsi di studio e dall'Ateneo per il superamento delle criticità emerse in sede di accreditamento periodico;
- monitorare l'esito delle osservazioni emerse durante le audizioni condotte congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal PQA;
- favorire un rafforzamento del ruolo delle commissioni paritetiche nel processo di assicurazione della qualità;
- promuovere il recepimento delle novità eventualmente introdotte dalla revisione del sistema AVA promosse da ANVUR;
- verificare, in relazione alla ricerca, che l'Ateneo promuova un dibattito approfondito in ordine ai risultati conseguiti nella VQR 2010-14.

Con riferimento al ciclo di gestione della performance, nella sua accezione ampia che ricomprende anche la trasparenza e la misurazione del benessere organizzativo, l'Ateneo ha realizzato nel 2015 importanti passi avanti in direzione di un pieno recepimento di tutte le novità normative e delle prassi più recenti (i.e. Linee Guida ANVUR sul ciclo della performance). In particolare sono da segnalarsi l'attività svolta per la preparazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, in direzione di una valutazione complessiva e completa di tutto il personale (docente e non), e lo sforzo realizzato dagli uffici, con il supporto del Nucleo di Valutazione, per il presidio degli obblighi di trasparenza, che ha fatto registrare importanti miglioramenti rispetto agli anni precedenti.

IV. Allegati alla relazione

A. Questionario mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2014/15, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2014/15		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	128	11	57
2	Humanities and Arts	2.665	937	0
3	Social sciences, Business and Law	844	300	896
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0
7	Health and welfare	74	0	0
8	Services	542	515	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
Totale		4.253	1.763	953

36

In riferimento all'esattezza, essendo i dati trasmessi dall'Ateneo e validati dall'ANS con i controlli di congruità e coerenza, il Nucleo conferma gli stessi.

Per quanto attinente la parte regolamentare e le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, si veda l'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo al link

(<http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoal.06.3.2014/Regolamento.didattico.di.Ateneo.pdf>)

che disciplina il riconoscimento di studi compiuti all'estero per le diverse tipologie di attività ed in particolare:

- Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami finali si faccia riferimento al link seguente: http://oldportal1.unimc.it/iro/erasmus+1516/sito_erasmus+15-16/Riconosciment_finale_degli_esami_1.html
- Per quanto riguarda gli stage si veda il link <http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti> che ha valenza anche per i CFU acquisiti all'estero.
- Per gli accordi erasmus <http://iro.unimc.it/it/doc/erasmus/come-attivare-un-accordo-erasmus>
- Per gli accordi extra UE <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/come-attivare-un-accordo-bilaterale-extra-ue>

Il NdV rileva che il valore medio dell'indicatore "IND12B –Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'anno (%)" nell'Ateneo di Macerata è sempre superiore alla media nazionale e alla media di area. Il NdV si riserva di approfondire l'andamento dell'indicatore quando saranno disponibili e comparabili dati relativi a più anni accademici.

2. Mobilità per titoli

Il NdV si riserva di approfondire l'andamento dell'indicatore "IND13 – Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)" quando saranno disponibili dati completi per tutti i Cds dell'Ateneo.

L'Ateneo è dotato di un Ufficio Rapporti Internazionali (International Relations Office) che gestisce i servizi per l'internazionalizzazione, tra cui gli accordi internazionali per didattica e ricerca, i vari programmi di mobilità e cooperazione internazionale (più di 20 accordi bilaterali), i programmi nazionali ed in particolare il Programma Erasmus+ (più di 350 accordi) e per i cui dettagli si veda il punto 2.2. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

3. Altra mobilità

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2014/15				N° studenti in entrata a.a. 2014/15	
		I livello	II livello		III livello		
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	2	0	3	23	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	33	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering,	0	0	0	0	0	0

	Manufacturing and Construction						
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	2	0	3	56	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

Il NdV rileva che nell'offerta formativa 2014/2015 dell'Ateneo risultano essere presenti e conformi ai requisiti di accreditamento di cui al DM 47/2013 e successive modificazioni i seguenti CdS:

- LMG/01 – Giurisprudenza (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-62 – Studi politici e internazionali (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-52 – International politics and economic relations (corso erogato interamente in lingua inglese).

Il NdV rileva inoltre che non sono presenti all'interno dell'Ateneo Corsi di Dottorato che abbiano accordi con atenei stranieri o erogati interamente in lingua inglese.

38

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	☒ SI ☐ NO
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	☒ SI ☐ NO
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	☒ SI ☐ NO
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	☒ SI ☐ NO
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	☐ SI ☒ NO
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	☒ SI ☐ NO
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	☐ SI ☒ NO

B. Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	SI

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curriculari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	SI
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	SI
d Documentazione e studi	NO

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015

3. Numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015

	Tirocini
a. Triennale	716
b. Magistrale	310
c. Magistrale a ciclo unico	609
d. Totale tirocini curriculari	1635

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	575	1	83	35	21	1	0	716
b. Magistrale	234	0	35	26	15	0	0	310
c. Magistrale a ciclo unico	66	0	277	264	2	0	0	609
d. Totale tirocini curriculari	875	1	395	325	38	1	0	1635

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	208	412	25	71	10	716
b. Magistrali	80	188	9	33	6	310
c. Magistrali a ciclo unico	533	69	0	7	0	609
d. Totale tirocini curriculari	821	669	34	111	16	1635

40

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	14
b) Altri in Europa:	
c) Altri fuori d'Europa:	

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? SI

Se "In parte" indicare il numero:

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	NO
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	SI

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	SI
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	SI
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

C. Ricerca Scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2015)

n	Dipartimenti	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Economia e diritto				28			16		76		120	8	59	44	103
2	Giurisprudenza		11		1					121		133	251	530	9	539
3	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	884			7			1		165	3	1.060	12	675	44	719
4	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali				16		23			93		132		129	11	140
5	Studi umanistici - lingue,		4		113	41				184	4	346	8	284	83	367

	mediazione, storia, lettere, filosofia															
	Totale Dipartimenti	884	15	0	165	41	23	17	0	639	7	1.791	279	1.677	191	1.868

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n	Centri	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre ammini- strazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Centro Edizioni Università di Macerata CEUM											0	38			0
2	Centro Linguistico di Ateneo (CLA)											0	13			0
3	Centro di Servizio per l'Innovazione d'ateneo (C.S.I.A.)											0				0

Nucleo di valutazione Università degli Studi di Macerata

4	Scuola di Superiori "Giacomo Leopardi "											0				0
5	Sistema Bibliotecario di Ateneo SBA											0	23			0
	Totale Centri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74	0	0	0

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre ammini- strazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	884	15	0	165	41	23	17	0	639	7	1.791	353	1.677	191	1.868

V. Allegati: audit interni

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Raccomandazioni comuni

1. Nel caso in cui un corso preveda più percorsi di studio (o curricula) la loro presenza dovrebbe essere esplicitamente indicata nella Scheda SUA-CdS anche nel campo “Presentazione / Il Corso di studio in breve”; è altresì opportuno che trovi risponidenza nel quadro A2.a con il dettaglio del profilo professionale di ogni curriculum, e auspicabile un qualche riscontro nei “Risultati di apprendimento attesi” (uno dei campi A4);
2. la consultazione con le parti sociali deve avvenire tenendo conto il più possibile della eventuale diversificazione dei curricula e documentando come le parti vengono consultate; (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>). Qualora le consultazioni risultino assenti o non aggiornate, si raccomanda di provvedere per singolo CdS avvalendosi delle Linee guida per le consultazioni con le parti sociali, predisposte dal PQA (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>) e avendo cura che esse siano finalizzate ad una miglior definizione della domanda di formazione e contemporaneamente al monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione (AQ5.E1).
3. ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del Dlgs 19/2012 e delle indicazioni dell’Anvur contenute alle pagg. 19 e 41, si raccomanda che le Commissioni paritetiche, tramite il proprio presidente, abbiano accesso ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti con dettaglio ai singoli insegnamenti. Tale raccomandazione mira a favorire all’interno della Commissione un dibattito documentato e specifico. Il NdV e il PQA sono consapevoli dei limiti del questionario per la valutazione della didattica sottoposto agli studenti e della necessità di una sua attenta contestualizzazione; si ritiene tuttavia, ad oltre 17 anni dall’indizione per legge di tale rilevazione, estremamente opportuno un momento istituzionalizzato di esame degli stessi. Resta inteso che il momento di analisi all’interno dell’organo, sulla base di una documentazione dettagliata, è finalizzato a favorire la discussione all’interno dello stesso e non alla pubblicazione degli esiti, che invece si raccomanda avvenga sempre in forma aggregata, in modo da tutelare opportunamente la *privacy*.

RAPPORTO AUDIT INTERNO**DATA:** 13/04/2016**GRUPPO AUDITOR:**

PROF. ALICI – Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo
 PROF.SSA CARACENI – Componente PQA
 PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA
 SIG.RA MARINI – Componente PQA

PROF. TURRI – Coordinatore Nucleo di Valutazione
 PROF.SSA DAVINO – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. VALERIO – Componente Nucleo di Valutazione
 SIG.RA BIANCONI – Componente Nucleo di Valutazione

DIPARTIMENTO: GIURISPRUDENZA**CdS:** SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (L-14)**PERSONALE PRESENTE:**

PROF. GALEAZZI – Presidente CdS
 PROF. MINERVINI – Componente Gruppo AQ
 PROF.SSA CUTRINI – Componente Gruppo AQ
 PROF. BARCHIESI – Componente Gruppo AQ
 DOTT.SSA PIETRELLA – Responsabile U.O. didattica e studenti del Dipartimento
 SIG.RA MARCOLINI – Tecnico amministrativo U.O. didattica e studenti

I proff. Alici e Turri danno il benvenuto ai presenti e ringraziano della disponibilità. Presentano le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, nonché anticipano che un primo rapporto dell'esito dell'incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Dopo alcuni mesi, il PQA e il NdV avvieranno un processo di *follow up* delle eventuali raccomandazioni emerse.

L'audizione prevede una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti AQ.5 previsti dal sistema AVA, sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

INDICATORI SENTINELLA

Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti			Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso			Studenti iscritti al II anno con CFU>39 (%)			Immatricolati (Lauree triennali) – Iscritti I anno (Lauree magistrali)		
	<i>n. quest</i>	<i>Media</i>	<i>Dev.st.</i>	2013	2014	2015	2012/13	2013/14	2014/15	2012/13	2013/14	2014/15	2012/13	2013/14	2014/15
<i>Non lavora ma cerca</i>	769	8,31	0,92	6,10	4,11	3,10	22,58	25,00	10,81	-	25,33	30,95	42	69	82

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnalano:

- la crescita degli immatricolati, che passano da 42 dell'A.A. 2012/13 a 82 nell'A.A. 2014/2015;
- la diminuzione del tempo medio di laurea che scende dai 6 anni e 10 mesi del 2013 ai 3 anni e 10 mesi del 2015;
- la presenza della modalità di iscrizione part time che, in linea teorica, potrebbe aiutare nella riduzione del fenomeno dei laureati fuori corso.

Tra i punti che, invece, occorre fare oggetto di particolari attenzioni si registrano:

- la necessità di approfondire la distribuzione degli immatricolati nei vari curricula, per avere informazioni

che permettano di valutare l'opportunità di mantenere in vita determinati curriculum, specie se scarsamente attrattivi per gli studenti;

- la decisa riduzione della percentuale di laureati in corso che, nell'A.A. 2014/2015 ha raggiunto il valore di 10,81 punti percentuali.

Non sono stati trovati riscontri di queste problematiche nei documenti del corso, benché si rileva che il CdS ne ha comunque contezza. Sarà necessario individuare possibili cause e prevedere a mettere in campo necessari interventi migliorativi.

INDICATORI AQ5

AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Suggerimenti e considerazioni: – Articolare il profilo professionale per ognuno dei percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS; – Procedere con consultazioni “mirate” per ogni curriculum avvalendosi, qualora ritenuto utile, di analisi e studi di settore e, soprattutto, darne adeguata evidenza. Alla luce di quanto emerso dal colloquio con il Presidente del CdS, infatti, non si evidenzia un problema di sostanza, ma di documentazione che rendiconti l'attività di consultazione, di analisi e di coinvolgimento dei portatori di interesse che oggi è attiva con modalità non formalizzate. – Avviare una riflessione sulla nomenclatura del curriculum “Operatore giudiziario e criminologico” considerando che non vi è alcun insegnamento di criminologia e considerando che il corso prepara a professionalità diverse tra loro; – Avviare una riflessione sulla nomenclatura del curriculum “Scienze dell'amministrazione” che può generare confusione nei discenti in quanto corrisponde esattamente alla nomenclatura della classe di laurea L-16; – Affrontare il tema dell'assenza dei rappresentanti degli studenti, evidenziando quanto già fatto nei documenti di autovalutazione e prevedendo modalità ulteriori che incentivino la partecipazione.
AQ5.B.1	Suggerimenti e considerazioni: – I requisiti di accesso non trovano corrispondenza nella Scheda SUA-CdS perché si fa un espresso rimando al regolamento: accertarsi che sia sempre ben delineato il percorso di accesso e recupero nel regolamento didattico.
AQ5.B.3	Buona Pratica La procedura, avviata in sede di Consiglio di Classe per la sensibilizzazione della classe docente ad una maggior attenzione alla coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti, ha prodotto buoni risultati.
AQ5.C.1 AQ5.C.2 AQ5.C.3 AQ5.C.4	Suggerimenti e considerazioni: – Porre maggiore attenzione sul tema dei laureati in corso: il trend del tempo medio di laurea sembra in controtendenza con il trend della % dei laureati in corso; – Buono il risultato sugli sbocchi occupazionali. Vista la presenza di molti studenti lavoratori si suggerisce di valutare la possibilità di rafforzare la spendibilità della laurea nel mercato del lavoro per gli studenti in cerca di occupazione. – Troppo generica l'individuazione dei tempi e responsabilità delle azioni di miglioramento prospettate. – Devono essere più efficaci e incisive le azioni rivolte a migliorare la

	rappresentatività degli studenti nel gruppo di AQ. Buona Pratica Si rileva come buona pratica la previsione di incontri tra studenti e tutor per il sostegno e l'assistenza allo studio di attività didattiche particolarmente difficoltose, che rappresentano un ostacolo al raggiungimento del titolo. Si evidenzia una buona attenzione al complessivo percorso di studi degli studenti, grazie anche all'implementazione del progetto i-Care, che permette un presidio costante sulla carriera del singolo studente.. Da segnalare come buona pratica anche la previsione di una tesina finale che non si concretizza in una dissertazione orale supportata da slide che, generalmente, richiede circa 30 giorni per la preparazione da parte dello studente.
AQ5.D.1	Raccomandazioni In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado di accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento.
AQ5.E.1	Raccomandazioni Articolare l'efficacia del percorso di formazione secondo i diversi curricula presenti

Lo studente presente nel Nucleo di valutazione, sulla base di una consultazione informale dei colleghi studenti, segnala che:

- il personale tecnico amministrativo presente nella sede di Jesi non sempre fornisce informazioni puntuali (rimandando talvolta al personale di Macerata);
- sembrano emergere alcune difficoltà in relazione agli esami opzionali, con la necessità talvolta di frequentare attività didattiche a Macerata, con conseguenti difficoltà logistiche.

Riguardo il secondo punto si rileva lo sforzo del Corso di Studi nell'aver introdotto nuovi seminari al fine di venire in contro all'esigenza manifestata dagli studenti.

CONCLUSIONI

Dall'audit condotto è emersa una realtà vivace e appassionata, con molta attenzione al contesto e all'identità locale.. La documentazione, in particolare il Riesame annuale, appare robusto e voluminoso. Emerge una debolezza nella documentazione a sostegno delle attività di consultazione, attività che peraltro avviene con frequenza costante negli anni, specie con le principali associazioni di categoria di interesse al Corso. Si rileva l'esigenza di aprire una riflessione sui curricula e la regolarità degli studenti.

RAPPORTO AUDIT INTERNO**DATA:** 13/04/2016**GRUPPO AUDITOR:**

PROF. ALICI – Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo
 PROF.SSA CARACENI – Componente PQA
 PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA
 SIG.RA MARINI – Componente PQA

PROF. TURRI – Coordinatore Nucleo di Valutazione
 PROF.SSA DAVINO – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. VALERIO – Componente Nucleo di Valutazione
 SIG.RA BIANCONI – Componente Nucleo di Valutazione

DIPARTIMENTO: SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI**CdS:** SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36)**PERSONALE PRESENTE:**

PROF.SSA CROCI ANGELINI – Presidente CdS
 PROF.SSA TRAPE' – Componente Gruppo AQ
 PROF. LAVENIA – Componente Gruppo AQ
 DOTT.SSA GIAMMARIA – Componente Gruppo AQ
 SIG.RA BALDASSARRI – Componente Gruppo AQ
 DOTT.SSA DRAGOTTO – Responsabile U.O. didattica e studenti del Dipartimento
 PROF.SSA BARBISAN – Presidente Commissione Paritetica Docenti Studenti

49

I proff. Alici e Turri danno il benvenuto ai presenti e ringraziano della disponibilità. Presentano le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, nonché anticipano che un primo rapporto dell'esito dell'incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Dopo alcuni mesi, il PQA e il NdV avvieranno un processo di *follow up* delle eventuali raccomandazioni emerse.

L'audizione prevede una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti AQ.5 previsti dal sistema AVA, sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

INDICATORI SENTINELLA

Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti			Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso			Studenti iscritti al II anno con CFU>39 (%)			Immatricolati (Lauree triennali) – Iscritti I anno (Lauree magistrali)		
	<i>n. quest</i>	<i>Media</i>	<i>Dev.st.</i>	2013	2014	2015	2012/13	2013/14	2014/15	2012/13	2013/14	2014/15	2012/13	2013/14	2014/15
Non lavora ma cerca	1255	8,19	1,06	1,80	3,10	3,09	0,00	31,34	22,35	-	50,77	44,93	93	99	99

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnalano:

- Contenuta percentuale di laureati che ad un anno dalla laurea ancora cercano lavoro;

Tra i punti che, invece, occorre fare oggetto di particolari attenzioni si registrano:

- la diminuzione della percentuale di studenti iscritti al II anno con un numero di CFU maggiore di 39;
- la riduzione di laureati in corso

Dal colloquio con la Presidente del CdS, emerge che le problematiche evidenziate dagli indicatori sentinella sono state affrontate in sede di Consiglio di classe. La causa principale della bassa percentuale di studenti iscritti al secondo anno

con meno di 39 CFU viene giustificata dalla presenza di molti studenti lavoratori; il CdS sta valutando di far utilizzare maggiormente l'iscrizione a tempo parziale e forme di didattica on-line. Anche il progetto iCare sembra un utile strumento per far emergere l'eventuale presenza di insegnamenti particolarmente ostici per gli studenti, attraverso il colloquio costante con i docenti tutor. Al momento, comunque, non sembra che si verifichi tale circostanza. I referenti del corso mostrano una costante tensione all'ascolto degli studenti. Il Presidente del NdV suggerisce di riflettere con più attenzione sull'andamento degli indicatori di regolarità al fine di individuare ulteriori spiegazioni, come ad esempio eventuali sproporzioni tra carico didattico e CFU attribuiti ai singoli insegnamenti.

INDICATORI AQ5

AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Criticità – Presenza di una consultazione con le parti sociali risalente al 2011 Suggerimenti e considerazioni: – Effettuare una consultazione entro la fine del 2016 con incontri mirati per ogni percorso formativo; – Valutare l'opportunità di avvalersi di rapporti e studi di settore; – Articolare il profilo professionale per ognuno dei 4 percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS; la scheda SUA-CdS necessita di un approfondimento nel quadro A2.a dove si consiglia di specificare meglio i profili professionali dei singoli curricula.
AQ5.B.1	Suggerimenti e considerazioni: Benché emerga l'adozione di una procedura ben articolata per la verifica del possesso di adeguate conoscenze di base di tipo linguistico, storico e politico-sociale per l'accesso al CdS, e vi siano momenti di "recupero" per gli studenti, si rileva l'assenza di una verifica finale che accerti l'effettivo recupero delle eventuali lacune emerse nel test da parte dello studente.
AQ5.C.1 AQ5.C.2 AQ5.C.4	Suggerimenti e considerazioni: – Porre maggiore attenzione sul tema dei laureati in corso; – Si consiglia adottare benchmark con dati più stimolanti (livello nazionale per la stessa Classe); – Si invita a riflettere sul numero di percorsi di studio che emergono con difficoltà nella scheda SUA-CdS, almeno nel quadro che descrive "il corso in breve". In generale si suggerisce comunque un'attenta analisi per valutare l'opportunità di mantenere o togliere i curricula attualmente presenti
AQ5.C.3	Buona Pratica Si rileva come buona pratica l'azione messa in campo dal gruppo di riesame per migliorare l'interdisciplinarietà e la contaminazione tra i programmi di insegnamento, attraverso momenti di didattica congiunta.
AQ5.D.1	Buona pratica Si rileva con molto favore che in sede di CPDS i risultati dei questionari dei docenti divisi per singolo insegnamento sono accessibili, anche se in modo non diretto, alla componente studentesca presente in CPDS.
AQ5.E.1	Raccomandazioni Si rimanda al suggerimento relativo al requisito AQ5.A.1 invitando a verificare con le parti consultate l'efficacia del percorso della formazione

CONCLUSIONI

Dall'audit condotto sembra che le problematiche emerse in modo più marcato siano più di ordine formale che sostanziale. Occorre dare evidenza delle consultazioni con le parti sociali. È emersa la necessità di una riflessione sui diversi curricula; in ogni caso si raccomanda una più puntuale esplicitazione nei diversi documenti del CdS a partire dalla scheda SUA.

RAPPORTO AUDIT INTERNO**DATA:** 14/04/2016**GRUPPO AUDITOR:**

PROF. ALICI – Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo
 PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA

PROF. TURRI – Coordinatore Nucleo di Valutazione
 PROF.SSA DAVINO – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. VALERIO – Componente Nucleo di Valutazione
 SIG.RA BIANCONI – Componente Nucleo di Valutazione

DIPARTIMENTO: ECONOMIA E DIRITTO**CdS:** CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE (LM-77)**PERSONALE PRESENTE:**

PROF. CASTELLANO – Presidente CdS
 PROF.SSA PAOLINI – Componente Gruppo AQ
 PROF.SSA SILVESTRELLI – Componente Gruppo AQ
 DOTT. FRANCESCHETTI – Componente Gruppo AQ
 SIG. CAMORANESI – Componente Gruppo AQ
 DOTT. STRADA – Componente Gruppo AQ
 DOTT.SSA SAGRETTI – Responsabile U.O. didattica e studenti del Dipartimento
 DOTT.SSA MAGRINI – Personale T.A. – U.O. didattica
 PROF.SSA BARTOLACCI – Delegata didattica del Dipartimento

51

I proff. Alici e Turri danno il benvenuto ai presenti e ringraziano della disponibilità. Presentano le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, nonché anticipano che un primo rapporto dell'esito dell'incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Dopo alcuni mesi, il PQA e il NdV avvieranno un processo di *follow up* delle eventuali raccomandazioni emerse.

L'audizione prevede una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti AQ.5 previsti dal sistema AVA, sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

INDICATORI SENTINELLA

Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti			Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso			Studenti iscritti al II anno con CFU>39 (%)			Immatricolati (Lauree triennali) – Iscritti I anno (Lauree magistrali)		
	<i>n. quest</i>	<i>Media</i>	<i>Dev.st.</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>
<i>Non lavora ma cerca</i>	487	8,33	1,02	2,08	2,11	2,10	48,00	49,23	29,41	-	-	-	48	51	64

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnalano:

- l'incremento del numero di immatricolati negli ultimi tre anni accademici;
- il valore del tempo medio di laurea che si attesta sui 2 anni e 10 mesi, in lieve riduzione rispetto alla rilevazione precedente.

Tra i punti che, invece, occorre fare oggetto di particolari attenzioni si registrano:

- la riduzione degli studenti che si laureano in corso,

- la percentuale di disoccupati ad un anno dalla laurea (41,50%)

INDICATORI AQ5

AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Suggerimenti e considerazioni: - Articolare il profilo professionale per ognuno dei percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS; - Inserire nella Scheda SUA-CdS prima della scadenza ministeriale le ulteriori consultazioni fatte con i rappresentanti del mondo del lavoro; - Nelle future consultazioni si suggerisce di dare maggiore evidenza ai due curricula: se necessario si suggerisce di avvalersi anche di analisi e studi di settore;
AQ5.B.1	Suggerimenti e considerazioni: I requisiti di accesso non trovano corrispondenza nella Scheda SUA-CdS perché si fa un espresso rimando al regolamento: accertarsi che sia sempre ben delineato il percorso di accesso e recupero nel regolamento didattico. Buona Pratica Si rileva un rapporto duraturo e costante con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Macerata, Fermo e Ascoli, con i quali è stata stipulata una convenzione che consente la verifica e la valutazione della completezza del corso e dei suoi contenuti attraverso un percorso di monitoraggio continuo. Tale accordo permette ai laureati LM 77 di Macerata di non sostenere la prima prova dell'Esame di Stato di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Il ruolo dell'ODCEC è anche quello di dare un feedback continuo sulla preparazione dei laureati. Si assume con favore la volontà della governance del CdS di ampliare i rapporti anche con l'ordine professionale presente in provincia di Ancona.
AQ5.B.4	Buona Pratica Si rileva come buona pratica la predisposizione di linee guida condivise per regolamentare la proporzione del carico didattico rispetto i cfu offerti e lo sforzo per garantire anche l'omogeneità delle modalità di esame a parità di cfu. Il Presidente del CdS chiarisce che tale documento è ancora in bozza, ma in via di approvazione nei prossimi consigli di dipartimento
AQ5.C	Suggerimenti e considerazioni: - Si invita ad un approfondimento in merito alla percentuale di laureati che non lavorano, ma cercano Si invita a proseguire nel percorso di sensibilizzazione degli studenti circa l'utilità delle loro segnalazioni e valutazioni. Buona Pratica Molto positiva la discussione dei risultati della valutazione della didattica di ogni singolo insegnamento.
AQ5.D	Raccomandazioni In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento. In particolare il NDV e il PQA esprime la necessità di fornire al Presidente della Commissione paritetica l'accesso alle valutazioni di tutti i docenti.
AQ5.E.1	Raccomandazioni Si richiama all'attenzione del dato presente nell'indicatore sentinella relativo alla percentuale di studenti che "non lavora ma cerca"

CONCLUSIONI

Dall'audit condotto è emerso un corso di studio attento ai temi dell' Assicurazione della qualità, con la presenza di

alcune buone pratiche: il monitoraggio continuo delle azioni correttivi con riunioni mensili del gruppo di riesame; la valutazione dei questionari sulla didattica; l'introduzione di linee guida per la definizione dei programmi di studio e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi. La *governance* del CdS dimostra piena padronanza del Corso.

Si segnala, inoltre, come buona pratica il rafforzamento del progetto ERASMUS finalizzato ad una maggiore internazionalizzazione degli studenti.

Si raccomanda di esplicitare meglio i profili professionali nei curricula e fare attenzione al dato emerso dagli indicatori sentinella in merito la presenza di difficoltà nel trovare lavoro al termine degli studi.

RAPPORTO AUDIT INTERNO**DATA:** 14/04/2016**GRUPPO AUDITOR:**

PROF. ALICI – Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo
 PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA

PROF. TURRI – Coordinatore Nucleo di Valutazione
 PROF.SSA DAVINO – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. VALERIO – Componente Nucleo di Valutazione
 SIG.RA BIANCONI – Componente Nucleo di Valutazione

DIPARTIMENTO: STUDI UMANISTICI**CdS:** RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA (LM-84)**PERSONALE PRESENTE:**

PROF.SSA MELOSI – Presidente CdS
 PROF. PERNA – Componente Gruppo AQ
 PROF. LA MATINA – Componente Gruppo AQ
 PROF.SSA MORONI – Presidente CPDS
 PROF.SSA CHIUSAROLI – Delegata didattica del Dipartimento
 DOTT. COLELLA – Referente amministrativo del CdS

I proff. Alici e Turri danno il benvenuto ai presenti e ringraziano della disponibilità. Presentano le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, nonché anticipano che un primo rapporto dell'esito dell'incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Dopo alcuni mesi, il PQA e il NdV avvieranno un processo di *follow up* delle eventuali raccomandazioni emerse.

L'audizione prevede una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti AQ.5 previsti dal sistema AVA, sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

INDICATORI SENTINELLA

Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti			Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso			Studenti iscritti al II anno con CFU>39 (%)			Immatricolati (Lauree triennali) – Iscritti I anno (Lauree magistrali)		
	<i>n. quest</i>	<i>Media</i>	<i>Dev.st.</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>
<i>Non lavora ma cerca</i> 50,00	169	9,15	0,56	3,05	2,07	3,01	50,00	36,00	15,00	-	-	-	25	30	30

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnalano:

- Risultati dell'opinione degli studenti molto apprezzabili: superiori alla media di Ateneo;
- Iscrizioni apprezzabili, considerando che non viene offerto in Ateneo un percorso di laurea triennale diretto e funzionale al CdS;

Tra i punti che, invece, occorre fare oggetto di particolari attenzioni si registrano:

- La condizione occupazionale risulta critica;
- La percentuale di laureati in corso che negli ultimi tre anni accademici è stata caratterizzata un trend negativo

INDICATORI AQ5

AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Suggerimenti e considerazioni: Dalle consultazioni è emersa la piena consapevolezza delle criticità presenti su questi punti di attenzione. Si suggerisce in proposito di: – programmare per il prossimo futuro consultazioni con le parti sociali specifiche per ogni singolo corso di studio e non per il dipartimento. Alla luce di quanto emerso, l'ultima consultazione del 2013 necessita di essere rifatta ripetuta, in forma più specifica e meno generica; – di porre adeguata evidenza alle consultazioni che verranno effettuate, con l'indicazione puntuale delle parti coinvolte e delle ragioni che hanno portato al loro coinvolgimento; – di avvalersi delle nuove linee guida approvate dal SA al fine di procedere a consultare studi di settore o rapporti a livello nazionale o di respiro europeo.
AQ5.B.1	Suggerimenti e considerazioni: Da una prima analisi del documento di autovalutazione sembrerebbe che tra le conoscenze richieste all'accesso sia necessario la lingua italiana. Se non è espressamente destinato a studenti stranieri, si consiglia di puntualizzare tale riferimento, ovvero specificare che si tratta della necessaria conoscenza della letteratura italiana, come emerso in sede di confronto.
AQ5.B.3	Buona Pratica Si rileva come buona pratica il monitoraggio intrapreso riguardo le schede di insegnamento, e il relativo feedback degli esiti ai docenti interessati per integrare e migliorare i contenuti degli stessi
AQ5.B.4	Buona Pratica Il CdS considera centrale il momento della valutazione e dell'esame e si rileva positivamente, anche in questo caso, l'analisi delle schede di insegnamento e la verifica continua del raccordo tra modalità d'esame e finalità formative
AQ5.C	Suggerimenti e considerazioni: – Avviare una riflessione più approfondita sulla percentuale di laureati in corso. Dal colloquio sono emerse, come possibili cause, il numero di studenti lavoratori iscritti e il tempo medio per la preparazione della tesi, che si aggira intorno ai 6 mesi. Si invita il CdS ad analizzare la coerenza tra i cfu previsti per la prova finale e l'impegno richiesto per produrre la tesi (anche ipotizzando una riflessione in merito all'incremento dei CFU assegnati alla prova finale). – Si suggerisce la possibilità di utilizzare meglio la modalità di iscrizione part-time, di dotarsi di strumenti di presidio degli esami particolarmente "bloccanti" nei confronti degli studenti e, in generale, una riflessione sui carichi di lavoro. – Nel riesame alcune azioni correttive sembra descritte in modo non sempre adeguato, specie nella specificazione delle responsabilità e tempistiche previste delle azioni migliorative.
AQ5.D	Raccomandazioni – In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento, che dovrebbero essere oggetto di discussione. – La relazione della CPDS deve analizzare separatamente i singoli CdS del dipartimento; – Risultano nel testo della relazione auspici troppo generici, senza alcun riferimento che accerti se i suggerimenti formulati lo scorso anno sono

effettivamente stati presi in considerazione dal gruppo di riesame.

AQ5.E.1

Raccomandazioni

Si richiama all'attenzione del dato relativo alla percentuale di studenti che "non lavora ma cerca"

CONCLUSIONI

Dall'audit condotto risulta che il CdS ha evidenziato una buona consapevolezza rispetto ai punti di attenzione emersi. Positiva la programmazione, già avvenuta, delle prossime consultazioni con le parti sociali.

Si raccomanda, in particolare, di riflettere sul tema della prova finale, sull'analisi delle carriere e su possibili soluzioni a favore dei studenti lavoratori al fine di migliorare la loro attrattività per il mondo del lavoro. La documentazione a sostegno del processo di AQ deve essere predisposta nella forma richiesta.

RAPPORTO AUDIT INTERNO**DATA:** 14/04/2016**GRUPPO AUDITOR:**

PROF. ALICI – Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo
 PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA

PROF. TURRI – Coordinatore Nucleo di Valutazione
 PROF.SSA DAVINO – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione
 DOTT. VALERIO – Componente Nucleo di Valutazione
 SIG.RA BIANCONI – Componente Nucleo di Valutazione

DIPARTIMENTO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**CdS:** SCIENZE PEDAGOGICHE (LM-85)**PERSONALE PRESENTE:**

PROF. STRAMAGLIA – Presidente CdS
 PROF. LABATE – Componente Gruppo AQ
 DOTT.SSA. RENZI – Componente Gruppo AQ
 PROF.SSA ASCENZI – Presidente CPDS
 DOTT. DEZI – Responsabile U.O. didattica e studenti

I proff. Alici e Turri danno il benvenuto ai presenti e ringraziano della disponibilità. Presentano le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, nonché anticipano che un primo rapporto dell'esito dell'incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Dopo alcuni mesi, il PQA e il NdV avvieranno un processo di *follow up* delle eventuali raccomandazioni emerse.

L'audizione prevede una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti AQ.5 previsti dal sistema AVA, sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

57

INDICATORI SENTINELLA

Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti			Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso			Studenti iscritti al II anno con CFU>39 (%)			Immatricolati (Lauree triennali) – Iscritti I anno (Lauree magistrali)		
	<i>n. quest</i>	<i>Media</i>	<i>Dev.st.</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>	<i>2012/13</i>	<i>2013/14</i>	<i>2014/15</i>
<i>Non lavora ma cerca</i>	864	8,55	0,76	2,04	2,07	2,06	44,34	58,97	44,44	-	-	-	126	138	171

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnalano:

- Incremento delle iscrizioni al primo anno;
- Apprezzabile il tempo medio di laurea;

INDICATORI AQ5

AQ5.A.1	Suggerimenti e considerazioni:
AQ5.A.3	
	• Inserire in Scheda SUA-CdS le consultazioni fatte successive a quella del 2013; • Si suggerisce di condurre consultazioni distinte per Corso di laurea e anche per singolo percorso formativo, evidenziando le specificità di per ogni curriculum, acquisendo studi di settore di respiro nazionale o europeo, per rispondere così

	all'esigenza di consultazioni su scala nazionale e sovra-nazionale. Dal colloquio emerge che il CdS ha piena consapevolezza delle criticità riscontrate dovute alla scarsa partecipazione delle parti sociali alle consultazioni; viene visto con favore il tentativo fatto dal Corso di attivare un progetto che permetta di proporre un coinvolgimento attivo e non solo episodico delle parti sociali al fine di innescare un meccanismo virtuoso nella condivisione dell'offerta formativa. Si incoraggia il CdS a perseguire questo obiettivo.
AQ5.A.2	Buona pratica Azione di personalizzazione della Scheda SUA-CdS riportando ben distintamente i due curricula di cui si caratterizza il Corso di Studi
AQ5.B	Buona Pratica Si rileva la creazione di apposite commissioni interne per supervisionare i programmi degli insegnamenti. Si vede con favore l'intenzione di anticipare tale controllo in modo da condividere già tutti i contenuti e obiettivi in Consiglio in fase di programmazione didattica. Il fatto di fissare un parametro che quantifichi in qualche modo il carico didattico per ogni CFU offerto dimostra lo sviluppo di una riflessione critica sul punto.
AQ5.C	Non si rilevano criticità importanti e conseguenti suggerimenti. Il Riesame risulta ben fatto e curato.
AQ5.D	Raccomandazioni – In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento. – La relazione della CPDS deve analizzare separatamente i singoli CdS del dipartimento.
AQ5.E.1	Raccomandazioni In sede di consultazioni si suggerisce di chiedere riscontro sui profili dei laureati che attualmente sono stati inseriti nel mondo del lavoro.

CONCLUSIONI

Dall'audit condotto non emergono criticità importanti; le raccomandazioni si concentrano sulle consultazioni con le parti sociali e sulla necessità di tener conto dei singoli percorsi di studio. Per quanto riguarda le Commissioni Paritetiche docenti-studenti si raccomanda di articolare per CdS e effettuare l'analisi della valutazione degli studenti a livello di singolo insegnamento.